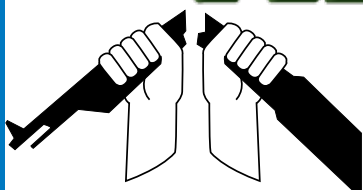


Contiene
l'indice
2012-2013

Azione. nonviolenta

Redazione via Spagna 8 - 37123 Verona
dicembre 2013
Anno 50 n. 600

contributo € 3,00



Rivista mensile fondata da Aldo Capitini nel 1964

12
13



1964



1974



1984



1994



2004



2014

Cinquant'anni e oltre

Azione. nonviolenta



Rivista mensile del Movimento Nonviolento
di formazione, informazione e dibattito sulle tematiche
della nonviolenza in Italia e nel mondo.

Numero 12 • Dicembre 2013

Indice

- 3 La durata è la forma delle cose
Mao Valpiana
- 4 Cominciamo dal disarmo: le proposte della nonviolenza
Movimento Nonviolento
- 7 Il nostro programma politico:
disarmo unilaterale e difesa civile
Mao Valpiana
- 8 Lista d'onore dei prigionieri di coscienza per la pace 2014
- 12 Una voce che viene dal fondo del pozzo
a cura della Redazione
- 14 La miglior difesa è la pace
Nicola Lapenta
- 16 Indice di Azione nonviolenta. Anni 2012-2013
Caterina Del Torto, Elisa Santagata, Irene Peretti
- 24 La resistenza oggi si chiama nonviolenza.
La liberazione oggi si chiama disarmo
Firmatari Arena di Pace 2014
- 26 OSSERVATORIO INTERNAZIONALE
Un altro oleodotto minaccia il Canada
- 27 RELIGIONI E NONVIOLENZA
Non c'è pace mondiale senza pace religiosa
- 28 MUSICA
Alzare gli occhi e cantare con fede
- 29 LIBRI
La persuasione contro la banalità
- 30 CINEMA
La politica per il potere o per il bene collettivo?
- 30 IL CALICE
In punta di piedi

**Sostieni il Movimento Nonviolento
con l'opzione 5x1000**

codice fiscale

93100500235

Direzione, Redazione,
Amministrazione
Via Spagna, 8 - 37123 Verona (Italy)
Tel. e Fax (+39) 045 8009803
E-mail:
www.nonviolenti.org

Editore
Movimento Nonviolento
(Associazione di Promozione Sociale)
Codice fiscale 93100500235
Partita Iva 02878130232

Direttore
Mao Valpiana

Amministrazione
Piercarlo Racca

Hanno collaborato
alla redazione di questo numero:
Elena Buccoliero, Enrico Pompeo, Sergio Albesano, Paolo
Predieri, Ilaria Nannetti, Caterina Bianciardi, Enrico Peyretti,
Christoph Baker, Gabriella Falcicchio, Francesco Spagnolo,
Roberto Rossi, Daniele Taurino, Mauro Biani (disegni).

Impaginazione e stampa
(su carta riciclata)
a cura di Scripta s.c.
via Albere 18 - 37138 Verona
tel. 045 8102065 - fax 045 8102064
idea@scriptanet.net - www.scriptanet.net

Direttore responsabile
Pietro Pinna

Adesione al Movimento Nonviolento
Per iscriversi o versare contributi al Movimento Nonviolento
utilizzare il conto corrente postale 18745455 intestato a
Movimento Nonviolento - oppure per bonifico bancario
utilizzare il Codice IBAN: IT 35 U 07601 11700 000018745455.
Nella causale specificare "Contributo di adesione al MN".
L'adesione al MN (€ 60,00) comprende l'invio di Azione
Nonviolenta.

Abbonamento annuo
€ 32,00 da versare sul conto corrente postale 18745455
intestato ad Movimento Nonviolento, oppure per bonifico
bancario utilizzare il Codice IBAN: IT 35 U 07601 11700
000018745455. Nella causale specificare "Abbonamento
ad AN".

5 per mille
Nella dichiarazione dei redditi vi invitiamo a destinare il
5x1000 al Movimento Nonviolento, indicando il codice
fiscale 93100500235

ISSN: 1125-7229

Associato all'USPI, Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 3091
vol. 31 foglio 721 del 4/4/1991
Registrazione del Tribunale di Verona n. 818 del 7/7/1988
Spedizione in abbonamento postale. Poste Italiane s.p.a. -
DL 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2,
DCB VERONA. Tassa pagata/Taxe perçue.
Pubblicazione mensile, dicembre 2013,
anno 50 n. 600, fascicolo 436

Un numero arretrato contribuito € 4,00
comprese le spese di spedizione.

Chiuso in tipografia il 5 dicembre 2013

Tiratura in 1500 copie.

In copertina:
Cinquant'anni e oltre

La durata è la forma delle cose

di Mao Valpiana*

Il primo numero di *Azione nonviolenta* porta la data del 10 gennaio 1964. Mezzo secolo fa. Venne annunciato come "Numero unico in attesa dell'autorizzazione a periodico mensile del Movimento Nonviolento per la pace - l'abbonamento costerà mille lire". Il numero era "a cura di Aldo Capitini" e il Comitato di redazione formato da Giuseppe Francone, Pietro Pinna, Luisa Schippa.

L'amministrazione, la redazione e la direzione trovavano sede a Perugia in "via dei Filosofi 33, ultimo piano", la casa di Capitini.

Vale la pena ripassare gli argomenti trattati in quel primo fascicolo: - l'illustrazione delle attività svolte dal Gruppo di azione diretta nonviolenta; - i buddhisti nel Viet-Nam del Sud; - la nonviolenza in azione per una nuova società; - i principi della nonviolenza; l'elenco delle riviste per la pace e la nonviolenza nel mondo; - recensioni di libri e articoli sulla nonviolenza; - una bibliografia gandhiana; - la rubrica delle lettere al direttore.

Vennero anche annunciati i titoli di alcuni articoli che avrebbero trovato pubblicazione nei numeri successivi: - Kennedy; - la lotta dei negri in America; - il neutralismo; - campagne nonviolente in Inghilterra; - svolgimenti del gandhismo; - gli obiettori di coscienza nelle prigioni italiane; - tecniche del metodo nonviolento; - l'educazione alla pace; - nonviolenza e dialogo; - vittorie senza violenza; - la guerra chimica e batteriologica; - la nonviolenza e il diritto; - la lotta nel Sud-Africa.

Da allora in poi *Azione nonviolenta* ha mantenuto l'impegno con i propri lettori. Sono usciti regolarmente 600 fascicoli, mese dopo mese, anno dopo anno, decennio dopo decennio, rispettando "il programma" che lo stesso Capitini aveva delineato: "*Con Azione nonviolenta poniamo un centro di questo lavoro. Esso sarà informativo. Fornendo notizie su tutto ciò che avviene nel mondo con attinenza al metodo nonviolento; sarà teorico, perché esaminerà le ragioni e tutti i problemi, anche i più tormentosi, di questo metodo; sarà pratico-informativo, perché illustrerà via via le tecniche di questo metodo, in modo che diventi palese quanto esse sono ricche e complesse*

e possono ancora accrescersi infinitamente, perché la nonviolenza è infinita e creativa nel suo sviluppo. Azione nonviolenta riferirà su libri e articoli concernenti la nonviolenza e la pace; manterrà sempre aperto il dibattito con quesiti e risposte. E vuole anche essere fatta da tutti, nel senso che esaminerà volentieri proposte, suggerimenti, articoli che riceverà, come si augura fin da ora di essere aiutata nella diffusione capillare, nella raccolta di abbonamenti e di offerte per le gravi spese."

Ora, dopo cinquant'anni, *Azione nonviolenta* deve fare i conti con un momento di difficoltà economica (calo degli abbonamenti, crescita dei costi) e quindi di "crisi". Ma il Movimento Nonviolento, che della rivista è l'Editore, vuole interpretarla come una "crisi di crescita". Per questo *Azione nonviolenta*, anziché chiudere, come purtroppo stanno facendo troppe riviste, intende rilanciare, rinnovarsi e raddoppiare. Nel 2014 uscirà sia in versione cartacea (seppur con periodicità allungata) che in versione telematica; avremo dunque due nuove redazioni, che si integreranno per fornire ai lettori aggiornamenti quotidiani nell'edizione *in rete* e approfondimenti tematici nel fascicolo che i lettori riceveranno a casa. Ai lettori chiediamo solo un po' di pazienza; per avviare il nuovo processo ci vorrà qualche mese... La scommessa riuscirà solo ed esclusivamente se chi ci legge deciderà di essere protagonista del futuro di *Azione nonviolenta*, diventandone proprietario, tramite la quota di abbonamento. È questo il primo passo da compiere subito per rendere possibile il 2014 della nostra rivista.

Il filosofo francese Henri Bergson disse che "la durata è la caratteristica della coscienza". Durata vuol dire che l'io vive il presente e sta nel presente con la memoria del passato e l'anticipazione del futuro. Passato e futuro possono vivere soltanto in una coscienza che li salda nel presente. *Azione nonviolenta* è stata la coscienza della nonviolenza organizzata nel nostro paese, assolvendo il doppio compito di essere lo specchio di quanto produce il movimento stesso, e nel contempo proporre iniziative e stimoli. Il nostro passato di cinquant'anni è la garanzia migliore su cui costruire il futuro della nuova rivista. *Azione nonviolenta* ora è nelle tue mani...

* direttore

Cominciamo dal disarmo: le proposte della nonviolenza...

24° Congresso del Movimento Nonviolento
Torino, 31 gennaio - 1 e 2 febbraio 2014

Cari amici e compagni
del Movimento Nonviolento,

molte cose sono accadute nel mondo e nel nostro Paese dal Congresso di Brescia nel quale, a fine 2010, in risposta ad un razzismo dilagante, ci eravamo impegnati, nella proposta della nonviolenza per la "città aperta", sviluppata successivamente attraverso molte iniziative locali, formative, politiche e culturali. Oggi, mentre una grave crisi economica, ecologica e sociale investe il pianeta, è in atto

dall'agenda della politica, per cui tutto può essere tagliato tranne che cacciabombardieri e portaerei.

Dentro questo scenario, il Movimento Nonviolento – pur nella limitatezza dei propri mezzi – ha svolto un importante impegno aperto e costruttivo, del quale queste sono state le tappe più significative:

- co-promozione della Marcia della pace per la fratellanza dei popoli – Perugia-Assisi, 2011
- Festa per i 50 anni del Movimento Nonviolento – Verona, 2012
- manifestazione e visita all'ex carcere militare di Peschiera del Garda – 2012
- co-promozione del Convegno di per i 40 anni della legge sull'OdC – Firenze, 2012
- co-costruzione del 2 Giugno Festa della Repubblica che ripudia la guerra – Roma, 2013
- potenziamento dell'impegno nella Rete Disarmo e nella Campagna No-F35 – 2011-2013
- manifesto e coordinamento nazionale delle iniziative per il 2 ottobre – 2012/2013
- interlocuzione con l'intergruppo parlamentare per la pace – 2013
- nascita di nuovi Centri territoriali attivi sul territorio italiano

E ne sta già preparando molte altre: dalla costruzione di una campagna delle Reti per la difesa civile non armata e nonviolenta all'Arena di pace e disarmo per il 25 aprile ("oggi la liberazione si chiama nonviolenza, la resistenza si chiama disarmo"), da una nuova Festa della Repubblica che ripudia la guerra alla Festa per i 50 anni di Azione nonviolenta, al rilancio della nostra rivista nella versione cartacea alla quale affiancare una versione on line.

Il disarmo, che non può essere solo militare, ma dev'essere anche politico e culturale, è il filo rosso di questo impegno che continua. Insieme alla necessità di un ripensamento di fondo sul senso stesso della difesa e della

una corsa globale agli armamenti senza precedenti; ad essa si aggiunge in Italia anche una crisi politica e istituzionale della quale non si intravede alcuno sbocco positivo. Eppure, l'Italia, ultima in tutti gli indicatori europei di benessere e di civiltà (lavoro e istruzione tra tutti), è nuovamente tra le prime dieci potenze militari globali. Una cultura neobellicista ha rimosso il disarmo

sicurezza: la sicurezza, interna e internazionale, è quella fornita da imponenti sistemi d'arma a capacità nucleare e da portaerei che li trasportano per gli oceani in missioni di guerra, contrarie allo spirito ed alla lettera della Costituzione, oppure è quella fondata su una ricostruita coesione sociale, sulla difesa dei diritti costituzionali costantemente minacciati e taglieggiati da politiche antisociali, sulla capacità di promuovere politiche di pace nel Mediterraneo e nel mondo?

Si tratta di questioni che riguardano l'essenza stessa della democrazia. Il complesso militare-industriale internazionale orienta le scelte dei governi, difendendo se stesso dalla "minaccia della pace", indirizzando pesantemente la spesa pubblica per la guerra e a vantaggio delle commesse militari. In Italia i suoi veti condizionano la prassi democratica e controllano i voti parlamentari, fino a portare i partiti a contraddire le affermazioni fatte in campagna elettorale, rendendo intangibile la spesa per gli armamenti, come accade per la vicenda dei caccia-F35. Il popolo ed i suoi rappresentanti sono sempre più espropriati da decisioni già prese, anche in sedi internazionali, come per la base

Dal Molin di Vicenza, o il Muos di Niscemi o l'ammodernamento delle testate nucleari presenti sul territorio italiano, in violazione del Trattato di non proliferazione.

Nonostante ciò, continua ad essere presente in Italia un significativo movimento dal basso che si impegna per la decrescita e la conversione ecologica dell'economia, il disarmo e la tutela dei territori dagli scempi delle grandi opere e delle servitù militari, i beni comuni e la democrazia partecipativa, i diritti dei più deboli e la solifarietà internazionale. Insomma, c'è ancora e, in qualche modo resiste, quella che Aldo Capitini definiva l'"Italia nonviolenta".

Di questa Italia il Movimento Nonviolento costituisce parte fondamentale, tanto più incisiva quanto più attivamente sostenuta dagli amici della nonviolenza, che convochiamo a Torino nel nostro XXIV Congresso nazionale "Cominciamo dal disarmo. Le proposte della nonviolenza".

**La Presidenza, la Segreteria,
il Comitato di Coordinamento
del Movimento Nonviolento**

INDICAZIONI LOGISTICHE PER PARTECIPARE AL CONGRESSO

Luogo: il congresso si terrà nei locali del Centro Studi Sereno Regis - via Garibaldi 13 - 10122 Torino - Tel. 011 532824. Siamo nel centro storico di Torino, zona pedonale, non accessibile alle auto.

Come arrivare: in treno dalle stazioni di Torino Porta Nuova (autobus 11 o tram 4); da Torino Porta Susa (tram 13 o autobus 56). A piedi da entrambe le stazioni 15 minuti. Per chi arriva in auto (autostrada da Piacenza) consigliamo di lasciarla parcheggiata in piazza Caio Mario e proseguire con il tram 4. Per chi arriva in auto (autostrada Milano) consigliamo di lasciarla nei parcheggi all'uscita dell'autostrada e proseguire con il tram 4. I parcheggi in centro sono tutti a pagamento.

PERNOTTAMENTI

- **in albergo** (prezzi da 70-75 euro camera doppia) vicino alla stazione di Torino Porta Nuova: Albergo Bologna - C.so Vittorio Emanuel 60 - 011 5620193; Albergo Roma - P.za Carlo Felice 60 - 011 5612772 questo albergo offre anche "camere turistiche" a 60 euro; Hotel Ibis Styles (011 5620653). Per le camere singole i prezzi sono 45-55 euro.

- **in ostello:** open 11 - C.so Venezia 11 (011 250535), camere con bagno: doppie euro 49, triple euro 58, quadruple euro 74. Camera doppia uso singola euro 35. Posto letto in camera collettiva euro 19,50. La dotazione di asciugamani (facoltativa) costa 2,50 euro.

Sito web dell'ostello: www.cooperativadoc.it

Dall'ostello alla sede del congresso autobus 11 (frequenza ogni 12 minuti - tempo di percorrenza 10 minuti). L'ostello è raggiungibile dalla stazione di Torino Porta Nuova con l'autobus 11 e dalla stazione di Torino Porta Susa con l'autobus 10, fermata stazione Dora GTT; dall'aeroporto di Torino con il treno GTT. In auto possibilità di parcheggio nelle vie adiacenti.

- **alberghi vicino alla sede del congresso** (prezzi da 70-90 euro camera doppia):

Le petit hotel (011 5612626); Hotel Dogana Vecchia (011; 4366752); Antico Distretto, dista 1 Km. (camere doppie 60 euro) Tel. 011 5213713.

Per tutte queste soluzioni potete prenotare con booking.com o venere.com a prezzi spesso più convenienti che non l'accesso diretto.

- **in sede** potete dormire gratuitamente con il vostro sacco a pelo e materassino.

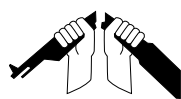
PASTI

I pasti saranno liberi in quanto nelle vie adiacenti la sede congressuale ci sono molte possibilità di pranzare con 8-10 euro.

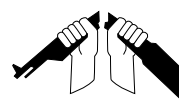
Trasporti in città: il biglietto di trasporto urbano costa euro 1,50 vale 90 minuti, il biglietto giornaliero costa euro 5 e vale 24 ore, il biglietto 2 giorni costa euro 7,50 e vale 48 ore, il biglietto 3 giorni costa euro 10 e vale 72 ore. I biglietti si acquistano nelle edicole, tabaccai, bar.

24° CONGRESSO NAZIONALE del MOVIMENTO NONVIOLENTO

COMINCIAMO DAL DISARMO... le proposte della Nonviolenza



TORINO, 31 GENNAIO / 1-2 FEBBRAIO 2014



Sala Gabriella Poli c/o Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi 13

PROGRAMMA

Venerdì 31 gennaio:

- ore 15.30 Percorsi di Pace (visita guidata di alcune tappe della città)
- ore 18.00 "L'Europa che vogliamo" *disarmo, difesa, diritti, democrazia...*
Roberto Burlando (economista), **Francesco Vignarca** (RID), **Paolo Bergamaschi** (funzionario Parlamento europeo), **Roberto Palea** (Mfe), saranno intervistati da **Mao Valpiana**

- ore 15.00 ripresa lavori, interventi, formazione delle commissioni
- ore 16.00 lavori delle commissioni
 1. Diritti/doveri (**Daniele Taurino**)
 2. Disarmo (**Massimiliano Pilati**)
 3. Democrazia (**Elena Buccoliero**)
 4. Decrescita/semplificazione volontaria/stili di vita (**Raffaella Mendolia**)
- ore 21.30 proiezione del docu/film "in marcia". 50 anni del Movimento Nonviolento, di **Roberto Rossi** e **Roberta Mani**

Sabato 1 febbraio:

- ore 10.00 accoglienza
- ore 10.30 relazione della segreteria (**Pasquale Pugliese**) e della presidenza (**Mao Valpiana**)
- ore 11.30 interventi e dibattito sulle relazioni
- ore 13.00 pausa pranzo

Domenica 2 febbraio

- ore 9.00 presentazione dei lavori delle commissioni, dibattito, presentazione mozioni
- ore 11.00 votazione delle mozioni congressuali, nomine e adempimenti.
- ore 14.00 termine e chiusura del 24° congresso nazionale

È tempo di rinnovare l'adesione al Movimento Nonviolento

Al Congresso possono partecipare ed intervenire tutti, ma solo gli iscritti possono votare e quindi decidere il programma politico nonviolento ed assumersene la responsabilità



60,00 € sul CCP n. 18745455
IBAN: IT 35 U 07601 11700 0000 18745455

Versamento comprensivo dell'invio della rivista e detraibile dalla dichiarazione dei redditi

Il nostro programma politico: disarmo unilaterale e difesa civile

**Al Congresso di Torino sceglieremo mezzi e fini
per scrivere il futuro del Movimento Nonviolento**

di *Mao Valpiana**

Ed eccoci ormai alle porte del ventiquattresimo congresso nazionale del Movimento Nonviolento.

Scuola di partecipazione, responsabilità, condivisione, democrazia. Mica poco.

Il dibattito pregressuale svoltosi su queste pagine avrebbe sicuramente potuto esprimere molto di più, se anche altri aderenti al MN si fossere espressi oltre ai pochi che l'hanno fatto, tuttavia alcuni elementi fondamentali sono emersi (in particolare nell'articolo del Segretario Pasquale Pugliese "Note sparse verso il 24° Congresso del Movimento Nonviolento" pubblicato sul numero di agosto-settembre 2013 da pag. 3 a pag. 7, che consiglio di rileggere).

Il Congresso è il momento in cui coloro che scelgono con l'adesione di "essere" il Movimento Nonviolento si incontrano, si confrontano e decidono insieme il programma su cui lavorare nei prossimi tre anni.; è anche il momento dei bilanci, delle verifiche delle cose fatte, dei successi e degli insuccessi; infine è il momento in cui ci si conta e delle valutazioni sulle energie e le forze reali a disposizione.

Abbiamo individuato nel "disarmo" la parola-chiave del prossimo congresso. È stato questo, infatti, il filo conduttore del nostro agire recente e presente. Lo abbiamo detto già dal palco della marcia Perugia-Assisi del 2011, quella del cinquantesimo della prima edizione di Capitini: *"Per cominciare, dobbiamo partire da noi stessi, ognuno di noi deve fare il proprio disarmo. Un disarmo unilaterale, un disarmo culturale. Fare cadere i muri dentro le nostre teste. Spezzare il proprio fucile. Non aspettiamo che siano gli altri a disarmare, incominciamo noi! Questo è l'orizzonte che ci ha mostrato Aldo Capitini, questo è il varco attuale della storia che Capitini ha indicato dalla Rocca di Assisi cinquant'anni fa. Il Movimento Nonviolento, da lui fondato, prosegue il cammino nella direzione di una politica nonviolenta per l'opposizione integrale alla guerra".*

Il cammino, per noi, è proseguito con il coinvolgimento diretto nella campagna contro gli F35 e dunque in una partecipazione attiva nella Rete Italiana Disarmo. Abbiamo poi promosso, con le principali associazioni aderenti alla Conferenza nazionale degli Enti di servizio civile, il convegno sui 40 anni dell'obiezione di coscienza, che ha lanciato l'Alleanza per il servizio civile, inteso come elemento della difesa civile non armata e nonviolenta. Proprio a seguito di questo il Movimento Nonviolento ha svolto il ruolo di "cerniera" tra le associazioni del disarmo (Rid) e le associazioni del servizio civile (Cnesc), che ha costituito la base operativa per l'organizzazione del "2 giugno, Festa della Repubblica che ripudia la guerra", e successivamente del "2 ottobre, giornata internazionale della nonviolenza", e quindi del "4 novembre, giornata di lutto e di impegno contro la guerra". Tre ricorrenze e tre mobilitazioni nonviolente su tutto il territorio nazionale che hanno coinvolto centinaia di gruppi locali in tutte le regioni d'Italia.

Ora dobbiamo guardare avanti. Il nostro programma politico (il disarmo unilaterale come atto concreto per il ripudio della guerra, e dunque l'abolizione delle spese militari per la costruzione di una difesa civile non armata e nonviolenta) è molto ambizioso, ma è ciò che dobbiamo fare anche per dare piena attuazione agli articoli 11 e 52 della Costituzione (ripudio guerra, difesa civile).

Dobbiamo chiederci su quali forze possiamo contare per raggiungere i nostri obiettivi. Certamente saranno fondamentali le alleanze che sapremo mettere in campo (e dunque la nostra capacità di dialogo) ma non possiamo prescindere dalla necessità di rafforzamento della nostra esile organizzazione, pur salvaguardando la leggerezza che vogliamo mantenere. L'autorevolezza data dai tanti lustri di ininterrotta militanza, va ora coniugata con la capacità di attirare nuove energie. Radici solide e freschi germogli, sono il segreto della salute di ogni pianta.

* presidente

Lista d'onore dei prigionieri di coscienza per la Pace 2014

Ogni anno, in ogni paese del mondo, migliaia di persone vengono incarcerate per motivi di coscienza, per aver fatto azioni nonviolente contro la guerra, o per aver obiettato al servizio militare armato. La War Resisters Internationale (l'Internazionale dei Resistenti alla Guerra, cui il Movimento Nonviolento è affiliato ed è la sezione italiana), stila ogni anno l'elenco dei prigionieri di cui riesce ad avere notizie certe.

Pubblichiamo i nomi dei detenuti, divisi per paese, e vi invitiamo a scrivere loro, anche come pressione su chi li ha condannati. È importante far sapere ai governi di quei paesi, che i "prigionieri per la pace" non sono soli. Sotto ogni nome il periodo di detenzione (inizio e fine pena), seguito dall'indirizzo del carcere cui inviare la posta; infine il motivo della condanna (la sigla OC sta per Obiettore di Coscienza). Sosteniamo questi "detenuti per la pace" inviando loro la nostra concreta solidarietà e riconoscenza, con lettere o cartoline di saluti e auguri.

Buon anno nuovo!

Per l'invio di cartoline o lettere:

- *inviare sempre corrispondenza in busta (anche le cartoline);*
- *scrivere sulla busta nome e indirizzo del mittente;*
- *essere colloquiali e creativi: mandare foto della propria vita, disegni;*
- *dire ai prigionieri che cosa si fa per fermare la guerra e i suoi preparativi;*
- *non scrivere alcunché che possa procurare guai al destinatario;*
- *pensare a che genere di cosa si desidererebbe ricevere se si fosse in prigione;*
- *non iniziare con "Che bravo sei, non potrei mai fare qualcosa del genere!";*
- *non aspettarsi che il prigioniero risponda;*
- *ricordarsi: l'anno prossimo potrebbe toccare a noi ...*

Nota: *Non abbiamo gli indirizzi completi per tutti i prigionieri, ma pur sempre per molti. Scrivete a quelli con indirizzo completo. Se è indicato un numero per un prigioniero, indicatelo nell'indirizzo.*

Armenia

Ashot Voskanyan

02.02.2011 - 01.02.2014

Erebuni Penal Institutions, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 36 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]

Artur Advan

07.07.2011 - 06.01.2014

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 30 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]

Vahagn Margaryan

07.07.2011 - 06.01.2014

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 30 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]

Garegin Avetisyan

19.07.2011 - 18.01.2014

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 30 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]

Harutyun Khachatryan

27.07.2011 -

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Incarcerato per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]. In attesa di giudizio.

Maksim Khudoyan

06.08.2012 - 06.02.2015

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 30 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]

Gevorg Sahakyan

23.08.2012 - 23.08.2014

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 24 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1]

Anania Grigoryan

15.11.2012 - 15.11.2014

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 24 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1] il 28.06.2012 e incarcerato dopo fallimento di un appello il 15.11.12

Artsrun Khachatryan

26.11.2012 - 26.05.2015

Nubarashen Penal Institution, Yerevan, Armenia

OC Testimone di Geova. Condannato a 30 mesi per rifiuto di prestare servizio militare [art. 327, § 1] il

10.07.2012 e incarcerato dopo fallimento di un appello il 26.11.2012.

Per info individuali (nella sequenza qui sopra):<http://wri.irg.org/node/14025,-42,-44,-46,20450,-2,-763,-4>.

Azerbaijan

Karen Harutyunyan

30.12.2011 - 30.06.2014

OC Testimone di Geova. Condannato a 30 mesi per rifiuto di prestare servizio militare obbligatorio nell'entità non riconosciuta del Nagorno-Karabakh.

Cina

Liu Yuandong

23.02.2013 -

Tianhe District Detention Centre, Guangzhou, China

In detenzione amministrativa dal 23 feb. u.s. dopo aver partecipato a una protesta contro i test nucleari della Nord-Corea. Amnesty International ha detto che Liu Yuandong è a rischio di tortura.

Eritrea

Paulos Eyassu

24.09.1994 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Negede Teklemariam

24.09.1994 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Isaac Mogos

24.09.1994 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Aaron Abraha

09.05.2001 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Mussie Fessehaye

01.07.2003 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Ambakom Tsegezab

01.02.2004 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Bemnet Fessehaye

01.02.2005 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Henok Ghebru

01.02.2005 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Kibreab Fessejaye

27.12.2005 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Bereket Abraha Oqbagabir

01.01.2006 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Amanuel Abraham

01.01.2007 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Per info individuali (nella sequenza qui sopra):<http://wri.irg.org/node/20504,/22613,/3254,-7,-9,-61,-3,-5,-7,-9,-71,-3,-7>.

Yosief Fessehaye

01.01.2007 -

Sawa Camp, Sawa, Eritrea

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare. già carcerato per qualche tempo nel 2007 - date esatte sconosciute.

Yoel Tsegezab

26.08.2008 -

Meitir Camp, Meitir

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Nehemiah Hagos

26.08.2008 -

Meitir Camp, Meitir

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare.

Samuel Ghirmay

01.03.2009 -

Meitir Camp, Meitir

Testimone di Geova. Carcerato per obiezione di coscienza al servizio militare. Già detenuto per un periodo nel marzo 2009.

India

Irom Sharmila Chanu

06.11.2000 -

Il 2 novembre 2000 Irom Sharmila Chanu, poetessa di Manipur, decise di attuare uno sciopero della fame dopo che l'Esercito Indiano aveva massacrato dieci civili a Malom, Manipur. Il 6 novembre 2000 fu arrestata dalla polizia e accusata di tentato suicidio ai sensi della sezione 307 del Codice Penale indiano. Il 21 novembre 2000 le inserirono un sondino di plastica nel naso per la nutrizione liquida forzata. È così sopravvissuta con una dieta liquida e in pieno isolamento come carcerata d'alta sicurezza per l'ultima decina d'anni. Viene regolarmente rilasciata ogni anno solo per essere nuovamente arrestata.

Israele

Bar Ahronovitch

13.11.2013 - 02.12.2013

Military Prison #6, Military Postal Code 01860, IDF Israel

Prima carcerazione. 20 giorni per rifiuto di arruolarsi nell'apparato militare israeliano.

Corea del Sud

Yang Yoon-Mo (#301)

01.02.2013 - 01.08.2014

Jeju Prison, 161 Ora-2 dong, Jeju City, Jeju Special Self-Governing Island [isola di Jeju a statuto speciale, ndt], 690-162, South Korea

18 mesi di carcerazione a seguito di azione diretta nonviolenta al cantiere della base navale del villaggio di Gangjeong, Isola di Jeju.

Song Gang ho (#409)

01.07.2013 -

Jeju Prison, 161 Ora-2 dong, Jeju City, Jeju Special Self-Governing Island, 690-162, South Korea

In attesa di giudizio a seguito di azione diretta nonviolenta al cantiere della base navale del villaggio di Gangjeong, Isola di Jeju.

Park do hyeon (#535)

01.07.2013 -

Jeju Prison, 161 Ora-2 dong, Jeju City, Jeju Special Self-Governing Island, 690-162, South Korea

In attesa di giudizio a seguito di azione diretta nonviolenta al cantiere della base navale del villaggio di Gangjeong, Isola di Jeju.

Per info individuali (nella sequenza qui sopra):<http://wri.org/node/14002,-4,-7,-9,/9226,22696,/21167,22706,-8>.

Kim moo seok (#805)

13.08.2013 - 12.02.2015

Southern Seoul Prison, P.O Box 165, Geumcheon-gu, Seoul, Republic of Korea, 153-600

18 mesi di carcerazione per rifiuto di intraprendere servizio militare obbligatorio nella Repubblica di Corea.

Kim Eun hye (#12)

08.10.2013 - 07.07.2014

Jeju Prison, 161 Ora-2 dong, Jeju City, Jeju Special Self-Governing Island, 690-162, South Korea

8 mesi di carcerazione a seguito di azione diretta nonviolenta al cantiere della base navale USA sull'isola di Jeju.

Kang bu eon (#582)

08.11.2013 - 07.05.2014

Jeju Prison, 161 Ora-2 dong, Jeju City, Jeju Special Self-Governing Island, 690-162, South Korea

6 mesi di carcerazione per azione diretta nonviolenta al cantiere della base navale USA sull'isola di Jeju.

Turchia

Ismail Yıldız

20.12.2011 -

Kocaeli 1 Nolu F Tipi, Yüksek Güvenlikli Kapalı Ceza ve İnfaz Kurumu A7\20 KoĐuĐu Đzmit - Kocaeli, TC

Arrestato il 20 dicembre 2011, indagato per associazione alla KCK (Unione Comunitaria Kurda). Ismail Yıldız è giornalista, e ha dichiarato la sua obiezione di coscienza in prigione, il 27 febbraio 2012.

Ali Fikri Isik

27.02.2013 - 14.03.2014

Edirne Military Prison

Sukru Pasa Kislasi Askeri Cezaevi, Edirne/TURKEY

Seconda detenzione. Condannato a 1 anno e 15 giorni per diserzione.

Turkmenistan

Zafar Abdullaev

06.03.2012 - 06.03.2014

Seydi Labour Camp

Turkmenistan 746222 Lebap vilayet Seydi uchr. LB-K/12

OC Testimone di Geova. Condannato a 2 anni di carcere per rifiuto del servizio militare.

Navruz Nasyrlaev

01.05.2012 - 30.04.2014

Seydi Labour Camp

Turkmenistan 746222 Lebap vilayet Seydi uchr. LB-K/12

OC Testimone di Geova. Condannato a 2 anni di carcere per rifiuto del servizio militare.

Dovran Matyakubov

24.12.2012 - 24.12.2014

OC Testimone di Geova. Condannato a 2 anni di carcere per rifiuto del servizio militare. Questa è una seconda detenzione - la prima era di 18 mesi.

Yadgarbek Sharipov

25.12.2012 - 25.12.2013

OC Testimone di Geova. Carcerato per 1 anno per rifiuto del servizio militare.

Matkarim Aminov

08.01.2013 - 08.01.2015

OC Testimone di Geova. Condannato a 2 anni di carcere per rifiuto del servizio militare. Questa è una seconda detenzione - la prima era di 18 mesi.

Per info individuali (nella sequenza qui sopra):<http://wri.org/node/22714,-10,-12;14632,21385;15047,9638,20230,21300,20232>.

Arslan Dovletov

09.01.2013 - 09.07.2014

OC Testimone di Geova. Carcerato per 18 mesi per rifiuto del servizio militare.

Atamurat Suvkhanov

03.04.2013 - 12.03.2014

Seydi Labour Camp

Turkmenistan 746222 Lebap vilayet Seydi uchr. LB-K/12

OC Testimone di Geova. Seconda condanna al carcere, carcerato per 1 anno.

Amirlan Tolkachev

10.07.2013 - 09.01.2015

Seydi Labour Camp

Turkmenistan 746222 Lebap vilayet Seydi uchr. LB-K/12

OC Testimone di Geova. Prima condanna al carcere, carcerato per 18 mesi.

United States of America

Rafil Dhafir (11921-052)

26.04.2000 - 26.04.2022

Federal Medical Center Devens, P.O. Box 879, Ayer, MA 01432, USA

22 anni per imputazioni risultanti dall'aver fornito aiuto umanitario e finanziario a irakeni in violazione delle sanzioni USA.

Chelsea (in precedenza Bradley) Manning

15.05.2010 - 20.08.2048

JRCF, 830 Sabalu Road, Fort Leavenworth, KS 66027

35 anni di carcere [dalla sentenza del 2013, ndt] per spionaggio, furto e altre accuse [minori].

Norman Edgar Lowry Jr. (KN9758)

01.08.2011 - 31.08.2018

SCI Dallas, 1000 Follies Rd., Dallas, PA 18612, USA

Condannato per una terza intrusione all'ufficio di reclutamento militare di Lancaster, Pennsylvania. Comminati da uno a sette anni di reclusione col 31.08.2018 come ultima data di rilascio.

Shakir Hamoodi (21901-045)

07.04.2012 - 07.04.2015

USP Leavenworth, POB 1000, Leavenworth, KS 66048, USA

Accordo su ammissione di colpevolezza per aver violato le sanzioni USA del 1991-2003 fornendo assistenza economica personale alla famiglia e ad amici residenti in Iraq.

Brian Church (2012-0519002)

18.05.2012 -

P.O. Box 089002, Chicago, IL 60608, USA.

Carcerato per carichi pendenti relativi a proteste al vertice NATO di Chicago del 16-17 maggio 2012, e trattato per cauzione per libertà provvisoria di 150.000-1.500.000 \$.

Jared Chase (2012-0519003)

18.05.2012 -

P.O. Box 089002, Chicago, IL 60608, USA

Carcerato per carichi pendenti relativi a proteste al vertice NATO di Chicago del 16-17 maggio 2012, e trattato per cauzione per libertà provvisoria di 150.000-1.500.000 \$.

Brent Betterly (2012-0519001)

18.05.2012 -

P.O. Box 089002, Chicago, IL 60608, USA.

Carcerato per carichi pendenti relativi a proteste al vertice NATO di Chicago del 16-17 maggio 2012, e trattato per cauzione per libertà provvisoria di 150.000-1.500.000 \$.

Mark Neiweem (2012-0520023)

18.05.2012 -

P.O. Box 089002, Chicago, IL 60608, USA.

Carcerato per carichi pendenti relativi a proteste al vertice NATO di Chicago del 16-17 maggio 2012, e trattato per cauzione per libertà provvisoria di 150.000-1.500.000 \$.

Per info individuali (nella sequenza qui sopra):<http://wri.irc.org/node/21302>, /8107, /22286; /3314, /11621, /14704, /20676, -9, -81, -3, -5.

Justin Colby

22.03.2013 - 22.12.2013

Fort Carson

COLBY, Justin, 1450 Alder Rd., Box 339536, Joint Base Lewis-McChord, WA 98433-9536

Condannato a 9 mesi di carcere per diserzione fra schieramenti successivi in Iraq.

Kimberly Rivera

29.04.2013 - 28.02.2014

Dichiaratasi colpevole per due capi d'imputazione: diserzione; condannata a 10 mesi di carcere.

Gregory Boertje-Obed

05.08.2013 -

Irwin County Detention Center, 132 Cotton Drive, Ocilla, GA 31774.

Carcerato in attesa di sentenza il 28.01.2014 per azione in gruppo di Transform Now Plowshares [Trasformare (in) Vomeri Adesso, ndt], a seguito d'imputazione per sabotaggio e depreazione di proprietà governativa al complesso armiero nucleare Y-12 a Oak Ridge, Tennessee, il 28.07.2012.

Megan Rice

05.08.2013 -

Irwin County Detention Center
132 Cotton Drive, Ocilla, GA 31774.

Carcerato in attesa di sentenza il 28.01.2014 per azione in gruppo di Transform Now Plowshares [Trasformare (in) Vomeri Adesso, ndt], a seguito d'imputazione per sabotaggio e depreazione di proprietà governativa al complesso armiero nucleare Y-12 a Oak Ridge, Tennessee, il 28.07.2012.

22614

05.08.2013 -

Irwin County Detention Center
132 Cotton Drive, Ocilla, GA 31774.

Carcerato in attesa di sentenza il 28.01.2014 per azione in gruppo di Transform Now Plowshares [Trasformare (in) Vomeri Adesso, ndt], a seguito d'imputazione per sabotaggio e depreazione di proprietà governativa al complesso armiero nucleare Y-12 a Oak Ridge, Tennessee, il 28.07.2012.

Michael Walli

05.08.2013 -

Irwin County Detention Center
132 Cotton Drive, Ocilla, GA 31774.

Carcerato in attesa di sentenza il 28.01.2014 per azione in gruppo di Transform Now Plowshares [Trasformare (in) Vomeri Adesso, ndt], a seguito d'imputazione per sabotaggio e depreazione di proprietà governativa al complesso armiero nucleare Y-12 a Oak Ridge, Tennessee, il 28.07.2012.

Gerald Ebner

02.09.2013 - 01.03.2014

FMC Lexington Satellite Camp, POB 14525
Lexington, KY 40512

Sei mesi di detenzione per ingresso abusivo al centro di comando nucleare alla base Air Force di Offutt presso Omaha, Nebraska, durante un'azione testimoniale alla Festa dei Santi Innocenti il 28 dicembre 2012.

Per info individuali (nella sequenza qui sopra):<http://wri.irc.org/node/21509>, 20380, 22609, -12, -14, 14058, 22617.

War Resisters' International, 5 Caledonian Rd, London N1 9DX, Britain
tel +44-20-7278 4040 & +44-20-3355 2364,
skype: warresisters,
fax +44-20-7278 0444
email info@wri-irg.org
(encryption key),
web <http://wri-irg.org>

(Traduzione a cura di Miki Lanza)

Una voce che viene dal fondo del pozzo

Intervista a Nicola Gobbi e Jacopo Frey*

a cura della *Redazione*

“Alla sua morte nel 1995, Alexander Langer è stato messo in un pozzo, dimenticato dai più, recalcitranti a ricordare personaggi che volutamente non ricercano posizioni di primo piano sulla scena pubblica e che preferiscono tessere reti e fare una politica, soprattutto di pace, concreta. con il nostro fumetto noi abbiamo cercato di tirarlo fuori da quel pozzo”. Con queste parole **Nicola Gobbi**, disegnatore di Ancona, inizia a raccontarci di **“In fondo alla speranza. Ipotesi su Alex Langer”** (Comma 22, 2013), una particolare biografia a fumetti del pacifista ed ambientalista sudtirolese di cui spesso abbiamo parlato sulle pagine della nostra rivista, che ha da poco pubblicato assieme allo sceneggiatore e storico **Jacopo Frey**, anche lui anconetano, dopo essere stati premiati nel 2012 nella sezione libro del concorso nazionale per giovani autori “Reality draws”, bandito dall’Associazione Mirada di Ravenna, organizzatrice del Festival del fumetto di realtà Komikazen.

Viene da chiedersi come mai due giovani, lontani per appartenenza geografica e generazionale dal percorso di Alexander Langer, abbiano scelto un personaggio del genere per una graphic novel. Come mai questa scelta e da dove nasce l’idea di raccontare l’impegno di Langer per la pace e la convivenza?

Jacopo: L’idea di provare a fare una biografia a fumetti su Langer nasce da me e dai miei studi. Per alcuni lavori all’università, mi ero spesso confrontato con il lungo ‘68 italiano e con la cosiddetta stagione dei movimenti: il dissenso cattolico e la sinistra extraparlamentare prima, il riflusso e la scoperta di nuove forme di impegno come la pace e l’ambientalismo. In tutti questi passaggi, c’era una figura che tornava spesso: Alexander Langer. Mi sono così avvicinato ai suoi scritti e al suo pensiero: ho scoperto così un attivista politico molto lucido capace di rinnovarsi, senza però mai tradire la sua profonda coerenza.

Così, ho deciso di parlarne a Nicola, con cui da tempo collaboravo, e abbiamo pensato di provare a raccontarla con un fumetto, nostra storica passione comune.

Nicola: Come tanti, anche io non conoscevo Langer e, pur interessandomi alla storia contemporanea e alla politica non avevo mai sentito parlare. Quando Jacopo me ne ha parlato per la prima volta pensavo che sarebbe stato difficile farne un fumetto: non riuscivo a vedere l’avventura, necessaria per un racconto a fumetti, e vedevo la sua vita come molto improntata alla battaglia intellettuale. Mi sono presto reso conto dell’errore: parlando con chi l’ha conosciuto e leggendo alcuni dei suoi testi ho scoperto una persona molto attiva e dotata soprattutto di una grande sensibilità.

Alla fine quindi come avete impostato questo lavoro? Già solo sfogliando le prime pagine, “In fondo alla speranza” non si presenta con la struttura di una tradizionale biografia..

Jacopo: Raccontare una vita così densa e ricca come quella di Langer era difficile da ridurre in un albo a fumetti. Così, aiutati e consigliati dal nostro editore Daniele Brolli, abbiamo deciso di operare una scelta: quale aspetto ci avrebbe permesso di riflettere meglio su quella che è stata una delle migliori caratteristiche di Alex, ovvero la capacità di mettersi in dubbio e domandare prima di agire? La nostra risposta è stata la lotta per la pace e la convivenza, che dubbi e incertezze hanno seminato in Langer e in tanti che come lui si sono spesi per la pace in Jugoslavia.

Nicola: Per tradurre in fumetti questa riflessione, abbiamo pensato ad una storia che fosse sia un “normale” racconto a fumetti basato sulle avventure di un personaggio sia un’occasione di riflessione sui nodi della partecipazione e delle difficoltà di operare per la pace in un contesto di guerra. La storia si basa infatti sul viaggio in un paese di guerra di Alex (soprannome usato da Langer per togliere imbarazzi linguistici), che molto ricorda i Balcani dove lui fu attivo dallo scoppio dei primi conflitti fino alla sua morte nel 1995, improvvisato portalettere che cerca prima di

*Autori del libro a fumetti In fondo alla speranza. Ipotesi su Alex Langer (Comma 22, 2013)



tutto di rimaner vivo nei pericoli di un viaggio in solitaria, ma anche di mantener vivi i contatti fra le persone come maniera di favorire la convivenza.

Nel vostro lavoro ci sono elementi che tornano: il pozzo – che, come confermano gli autori, si richiama all'articolo di Alex "Una voce dal pozzo" del 1995 – e le lettere, ma anche le foglie che assieme al colore grigio danno al fumetto un'atmosfera autunnale. C'è molta malinconia nel vostro racconto di Langer, che in realtà era una persona spiritosa e capace di sostenere gli altri in momenti di difficoltà.

Nicola: Dell'aspetto malinconico e dell'atmo-

sfera generalmente autunnale del nostro lavoro ci siamo resi conti solo quando abbiamo riletto il fumetto e ne abbiamo iniziato a parlare: ci siamo resi così conto di aver filtrato gli ultimi difficili anni di Alex e i suoi dubbi sull'impegno con gli occhi di due giovani degli anni "Zero", cresciuti nella difficoltà di partecipare e in una crisi non solo economica, ma anche sociale e politica. Nel fumetto abbiamo così costruito un nostro Alex, che guarda al mondo con occhi più vicini alla nostra sensibilità che a quella della generazione che ha vissuto il sogno del cambiamento degli anni Settanta. Ciò che vorremmo è che i lettori, come noi, costruiscano un proprio Alex e lo facciano uscire anche loro dal pozzo.

La miglior difesa è la pace

di Nicola Lapenta*

A guardare fuori dai balconi sembra ormai superato e sbiadito il tempo della Pace. Le bandiere arcobaleno, simbolo della grande mobilitazione popolare contro le guerre in Afghanistan e Iraq, sembrano un ricordo lontano.

E la voce di quel movimento che seppe portare in piazza milioni di persone per dire no alla guerra?

Nell'arcipelago della pace l'orizzonte non è affatto piatto. Una brezza gentile e costante continua a soffiare in tante direzioni.

A livello internazionale nell'ambito delle Nazioni Unite si sta sviluppando un'ampia riflessione sul tema del riconoscimento del Diritto degli individui o e dei popoli alla Pace,

Una possibile ricaduta di ciò che esprime questa elaborazione si concretizza anche nella presenza di operatori di pace civili in zone di conflitto e nelle esperienze di difesa nonviolenta realizzate anche attraverso il Servizio Civile all'Estero, in modo particolare con i progetti Caschi Bianchi.

In Italia, in modo particolare con l'impegno della Rete Disarmo, si è riusciti a sollevare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sul tema della riforma dello strumento militare e sull'acquisto degli F35. Il lavoro realizzato dalla campagna, chiaro e solidamente documentato, ha offerto all'opinione pubblica un quadro finalmente chiaro dei costi, economici e sociali, delle opzioni "armate".

Nell'ambito del Servizio Civile uno spiraglio di speranza si è aperto grazie al Comitato DCNAN e all'UNSC che hanno permesso la realizzazione di una sperimentazione sul tema della difesa civile non armata e nonviolenta attraverso il servizio civile in Albania, col progetto "Caschi Bianchi oltre le vendette".

La sensazione complessiva è che a fronte di alcuni ottimi risultati questi temi facciano fatica a raccogliere un interesse che vada oltre gli addetti ai lavori. L'esigenza è invece quella di lavorare per fare in modo che pace e nonviolenza recuperino spazio nell'agenda di chi ha responsabilità educative, sociali e politiche perché possano essere un volano utile ad alimentare la ricostruzione di un tessuto umano e sociale sempre più lacerato. Una solidarietà che può connotare positivamente quella difesa della Patria che è prerogativa di ogni cittadino e che si può e si deve realizzare sempre più per strade nonviolente e partendo da ciascuno di noi.

Mutuando il titolo da un famoso motto popolare, il convegno "La miglior difesa è la Pace! (promuovere la pace è difenderla la patria?)", promosso dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, che si terrà a Rimini dal 13 al 15 febbraio 2014, prende le mosse da questo panorama per sforzarsi di immaginare le rotte future che si potranno percorrere, forti delle esperienze già in essere.

La tre giorni sarà aperta da una tavola rotonda serale basta su testimonianze e che metterà al centro il ruolo dei civili in contesti conflittuali. A caratterizzare la giornata succes-

CONVEGNO

LA MIGLIOR DIFESA È LA

PACE

Promuovere la Pace è difendere la Patria?

ECONOMIA CONFLITTO EDUCAZIONE

13/14/15 FEBBRAIO 2014

RIMINI, SALA MANZONI

Xxiii ASSOCIAZIONE COMUNITÀ
PAPA GIOVANNI XXIII
FONDATA NEL 1968 DA DON ORESTE BENZI

* Ass. Comunità
Papa Giovanni
XXIII

discussione promossa dalla società civile con la Dichiarazione di Santiago e poi ribadito dal Consiglio dei Diritti Umani che con la risoluzione 20/15 istituisce un gruppo di lavoro intergovernativo guidato dal Costa Rica.

siva saranno gruppi di lavoro nei quali ci si confronterà su tre nuclei tematici che contribuiscono a comporre quel mosaico plurale in cui si declinano numerose esperienze di pace e nonviolenza: economia, conflitto ed educazione. La conclusione e la sintesi dei lavori, nella mattinata del 15 Febbraio, è affidata ad una sessione plenaria.

Una proposta articolata che toccherà i temi dell'economia armata e delle opportunità offerte dalla scelta di politiche di pace, le idee per la creazione e l'implementazione dei Corpi Civili di Pace, l'esperienza del conflitto come opportunità educativa che contribuisca

alla riscoperta dell'agire cooperativo, le potenzialità di tutti i cittadini di essere operatori di pace nei propri territori.

Ci sarà spazio anche per l'arte e la cultura con un San Valentino all'insegna della Pace con la serata del 14 Febbraio che sarà animata da uno speciale evento artistico.

Un programma ricco che, negli auspici degli organizzatori, vuole contribuire a dare ancora più corpo e direzione a quella gentile brezza di pace, che permetta a quelle bandiere arcobaleno, spesso riposte, di tornare a sventolare, nella vita quotidiana di ciascuno di noi.

abbonatevi ad
Azione nonviolenta



Indice di Azione nonviolenta

anni 2012-2013

a cura di Caterina Del Torto,
Elisa Santagata, Irene Peretti

Nella preparazione dell'indice dell'ultimo biennio sono stati mantenuti in linea di massima i criteri già utilizzati in passato: gli argomenti e i sotto argomenti sono in ordine alfabetico, mentre l'ordine interno a ciascuna voce è cronologico. Gli articoli che riguardano temi diversi sono stati riportati più volte alle rispettive voci. Ricordiamo che l'indice di An degli anni 1990-91 è stato pubblicato sul numero 12/91, quello degli anni 1992-93-94 sul numero 12/94, quello degli anni 1995-96-97 sul numero 12/97, quello degli anni 1998-99-2000-01 sul numero 12/2001, quello degli anni 2002-03-04-05 sul numero 1-2/2006, quello degli anni 2006-07-08-09 sul numero 1-2/2010 e quello degli anni 2010-11 sul numero 1-2/2012.

Nel sito www.nonviolenti.org è contenuto l'intero archivio dei numeri di Azione nonviolenta dal 1996, con possibilità di ricerca per parola chiave.

AREA NONVIOLENTA

MOVIMENTO NONVIOLENTO

- Cinquant'anni e non sentirli: il Movimento Nonviolento rilancia, Mao Valpiana, 1-2/2012, p. 3
- La festa nonviolenta prefigura la compresenza e l'omnicrazia, Mao Valpiana, 3/2012, p. 3
- Il contesto culturale e politico nel quale è nato il Movimento Nonviolento, Goffredo Fofi, 3/2012, pp.4-7
- Il Movimento Nonviolento alla prova della visione di Capitini e delle sfide di oggi, Daniele Lugli, 3/2012, pp.12-15
- Se la festa e la musica sono rivoluzionarie, Paolo Predieri, 3/2012, p.16
- Costruire i prossimi 50: dopo la festa, le campagne, Pasquale Pugliese, 3/2013, pp.18-20
- Cinquant'anni e non sentirli: il Movimento Nonviolento rilancia, Mao Valpiana, Pasquale Pugliese, Raffaella Mendolia, 3/2012, p. 21
- Il nostro avvocato Canestrini, Mao Valpiana, 3/2012, p. 23
- Uscire dal muro contro muro e riaprire il dialogo sul Tav, Mao Valpiana, 4/2012, p. 16
- Servizio Civile Nazionale per tutti. Difendere la Patria, ripudiando la guerra, Movimento Nonviolento (a cura di), 4/2012, p. 17
- Alcune riflessioni dopo la Festa per i 50 anni del Movimento, Beppe Marasso e Enrico Peyretti, 4/2012, pp. 18-19
- ITALIA: il Movimento Nonviolento festeggia i suoi primi 50 anni, Sam Biesemans, 4/2012, p. 20
- 2 giugno, ripudiamo la guerra. Lettera aperta la Presidente della Repubblica italiana, Movimento Nonviolento, 5/2012, p. 3

- Tre documenti del Movimento Nonviolento, Movimento Nonviolento (a cura di), 5/2012, pp. 20-21
- 4 Novembre, non festa ma lutto, Movimento Nonviolento (a cura di), 10/2012, p. 9
- Gli "smemorati" del centrosinistra dimenticano il punto undici..., Movimento Nonviolento, 11/2012, p. 3
- Settimana internazionale per il Disarmo. Se vuoi la pace prepara la pace, a cura del Movimento Nonviolento, 11/2012, pp. 12-13
- L'Italia ripudia la guerra, anche il 4 novembre, Movimento Nonviolento (a cura di), 11/2012, pp. 14-15
- "Vuoi la pace? Fai il biglietto!" Nasce Irene, cinema nonviolento, Redazione (a cura di), 11/2012, p. 25
- Iniziative del 2 giugno nonviolente divise per regioni, a cura della Redazione, 6/2013, pp. 18-19
- Celebrare la Festa della Repubblica nello spirito della Costituzione, RID, CNESC, FNCS, Tavolo ICP, Campagna Sbilanciamoci, 6/2013, p. 20
- Note sparse verso il 24° Congresso del Movimento Nonviolento, Pasquale Pugliese, 8-9/2013, pp. 3-7
- Il ministro con l'elmetto batte cassa, noi preferiamo non pagare le tasse, a cura del Movimento Nonviolento, 8-9/2013, p. 20
- 2 ottobre per il disarmo. Se vuoi la pace prepara la pace. Con la difesa nonviolenta, a cura del Movimento Nonviolento, 8-9/2013, p. 21
- 2 ottobre per il disarmo; se vuoi la pace prepara la pace, a cura del Movimento Nonviolento, 10/2013, p. 3
- Elenco delle iniziative nonviolente del 2 ottobre 2013, a cura del Movimento Nonviolento, 10/2013, pp. 4-5
- Difendiamo la Costituzione. La via maestra, a cura del Movimento Nonviolento, 10/2013, p. 10
- Strategia dell'azione nonviolenta: la marcia, le campagne, l'assemblea, Raffaella Mendolia, 10/2013, pp. 12-13
- Il maiale non fa la rivoluzione. Antispecismo e nonviolenza, Daniele Taurino, 10/2013, pp. 18-21
- Il nostro impegno per il futuro, Mao Valpiana, 11/2013, p. 3
- Un quattro novembre diverso e costituzionale, a cura del Movimento Nonviolento, 11/2013, pp. 4-5

CAMPI ESTIVI E CORSI DI FORMAZIONE

- Campi estivi MIR-MN 2012, 5/2012, Redazione (a cura di), pp. 16-19
- Campi estivi 2013 per vivere la nonviolenza, 5/2013, pp. 15-18
- Alternative nonviolente per uscire dalla crisi sistemica globale, Carlo Bellisai, 10/2012, pp. 12-14
- Corso di formazione per formatori "Strategia dell'azione nonviolenta: la Marcia, le Campagne, l'Assemblea - analisi e progettazione della nonviolenza organizzata", 6/2013, p. 7
- Il metodo Transcend arriva a Ghilarza, Carlo Bellisai, 8-9/2013, pp. 22-13

"AZIONE NONVIOLENTA"

- Indice di Azione nonviolenta. Anni 2010 - 2011, Martina Lucia Lanza (a cura di), 1-2/2012, pp. 14-25

- *Un futuro incerto anche per noi*, Mao Valpiana, 3/2013, p. 3
- *La durata è la forma delle cose*, Mao Valpiana 12/2013, p. 3
- *Indice di Azione nonviolenta, anni 2012-2013*, Caterina Del Torto, Elisa Santagata, Irene Peretti (a cura di), 12/2013, pp.18-23

DIBATTITO PRECONGRESSUALE

- *Federalismo e riforma della finanza per una vera economia alternativa*, Paolo Candelari, 10/2013, pp. 14-17
- *Il maiale non fa la rivoluzione. Antispecismo e nonviolenza*, Daniele Taurino, 10/2013, pp. 18-21
- *Ascoltare e praticare la nonviolenza. Un invito attivissimo*, Daniele Taurino, 11/2013, p. 17
- *Immigrazione e nuova socialità*, Vincenzo Taurino, 11/2013, pp. 18-20
- *Cominciamo dal disarmo: le proposte della nonviolenza*, Movimento Nonviolento, 12/2013, pp. 4-6
- *Il nostro programma politico: disarmo unilaterale e difesa civile*, Mao Valpiana, 12/2013, p. 7
- *Peace Brigades International la nonviolenza nel mondo*, Cristina Banzato (a cura di), 12/2012, p. 17
- *Corpi di Pace in Kosovo: un lavoro sul campo*, Gianmarco Pisa, 12/2012, pp. 18-19
- *Un acronimo e cento prospettive per un solo obiettivo europeo*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 20-21
- *Dieci anni di Nonviolent Peaceforce: tra risultati, nuove sfide e qualche sogno*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 22-23
- *Un progetto sperimentale di difesa nonviolenta*, Nicola Lapenta, 1-2/2013, pp. 18-19
- *Dobbiamo conquistare il diritto alla difesa civile e nonviolenta*, Pasquale Pugliese, 1-2/2013, pp. 26-27
- *Il Satyagraha di Vinoba e la religiosità nonviolenta*, Adriano Mariani, 3/2013, pp. 6-9
- *Il vegetarianesimo di Capitini e l'educazione alla nonviolenza*, Massimo Pomi, 3/2013, pp. 10-17
- *La Resistenza del tu-tutti alla realtà così com'è*, Daniele Taurino, 4/2013, pp. 4-5
- *La nonviolenza è un'aggiunta alla costruzione di una convivenza fondata sulla democrazia*, Daniele Taurino intervista Daniele Lugli, 4/2013, pp. 6-9
- *Critica del totalitarismo fascista e nuova società in Aldo Capitini*, Ornella Pompeo Faracovi, 4/2013, pp. 10-12
- *Democrazia, economia, movimenti, occidente: il pensiero nonviolento*, Andrea Borghini intervista Johan Galtung, 4/2013, pp. 22-23
- *È il tempo nuovo della nonviolenza*, Mao Valpiana, 5/2013, pp. 3
- *Solo la nonviolenza siriana può fermare la guerra santa*, intervista a Ibrahim Al Assil, 5/2013, pp. 4-9
- *Viaggio filosofico alle radici della Persuasione*, Daniele Taurino, 5/2013, pp. 10-14
- *Ricomporre la scissione tra etica e politica*, Pasquale Pugliese, 5/2013, p. 19
- *Dalla Grande Guerra al Tibet: storie di sangue risparmiato*, Angela Dogliotti Marasso, 6/2013, pp. 4-6
- *Scrivere la storia con le mani legate*, Enrico Peyretti, 8-9/2013, p. 24
- *Ascoltare e praticare la nonviolenza. Un invito attivissimo*, Daniele Taurino, 11/2013, p. 17

CULTURA DELLA NONVIOLENZA

ANIMALISMO E VEGETARIANISMO

- *Il vegetarianesimo di Capitini e l'educazione alla nonviolenza*, Massimo Pomi, 3/2013, pp. 10-17
- *Il maiale non fa la rivoluzione. Antispecismo e nonviolenza*, Daniele Taurino, 10/2013, pp. 18-21
- *Un tu più affettuoso. La questione animale*, Gabriella Falcicchio, 11/2013, pp. 14-15
- *Una nuova alleanza con i fratelli animali*, Franco Libero Manco, 11/2013, p. 16

NONVIOLENZA

- *Schegge e graffiti di 50 anni di nonviolenza e musica*, Paolo Predieri (a cura di), 3/2012, p. 17
- *Costruire i prossimi 50: dopo la festa, le campagne*, Pasquale Pugliese, 3/2013, pp.18-20
- *Nemici o fratelli? Gli altri siamo noi*, Enrico Pompeo (a cura di), 3/2012, p. 28
- *Sulle orme di Capitini a Cagliari 50 anni dopo*, Carlo Bellisai e Ignazio Carta, 5/2012, pp. 4-5
- *Scenari di nonviolenza, tra violenza e conflitti*, Sergio Albesano (a cura di), 4/2012, p. 28
- *Il Movimento Internazionale Riconciliazione ha festeggiato i suoi primi sessant'anni*, Luciano Benini e Sergio Bergami, 5/2012, pp. 14-15
- *Dopo 50 anni è tornata a Cagliari la Marcia per la Nonviolenza e la Pace*, 6/2012, pp. 4-5
- *Aung San Suu Kyi: teoria e azione politica nonviolenta*, Mimmo Cortese, 7/2012, pp. 8-9
- *La politica concreta del disarmo è strada maestra della nonviolenza*, Francesco Vignarca, 8-9/2012, pp. 12-13
- *Elementi filosofici dell'amore politico ai tempi della depressione planetaria*, Daniele Taurino, 11/2012, pp. 16-19
- *Costruendo Interventi Civili di Pace. A che punto è l'Italia?*, Martina Pignatti Morano, 12/2012, pp. 6-9
- *La valutazione delle attività di pace: strumenti, esperienze e prospettive*, Giovanni Scotto, 12/2012, pp. 12-14
- *Ma perché è così difficile lavorare in rete?*, Anna Fazi, 12/2012, p. 15
- *Operazione colomba per portare pace*, Alberto Capparelli (a cura di), 12/2012, p. 16

OBIEZIONE DI COSCIENZA

- *Il lavoro di War Resisters' Internationale a sostegno dei prigionieri per la pace*, Sergeiy Sandler, 1-2/2012, p. 4
- *Prigionieri per la Pace 2011 - 2012. Cosa fare per sostenerli*, traduzione di Miky Lanza, 1-2/2012, pp. 5-9
- *Situazione attentamente seguita. Movimenti per l'obiezione di coscienza al servizio militare e alle spese militari nei rapporti di polizia (1948-1998). Prima Puntata*, Andrea Maori, 4/2012, pp. 4-9
- *Situazione attentamente seguita. Movimenti per l'obiezione di coscienza al servizio militare e alle spese militari nei rapporti di polizia (1948-1998). Seconda Puntata*, Andrea Maori, 5/2012, pp. 6-13
- *Situazione attentamente seguita. Movimenti per l'obiezione di coscienza al servizio militare e alle spese militari nei rapporti di polizia (1948-1998). Terza puntata*, Andrea Maori, 6/2012, pp. 6-15
- *Situazione attentamente seguita. Movimenti per l'obiezione di coscienza al servizio militare e alle spese militari nei rapporti di polizia (1948-1998). Quarta puntata*, Andrea Maori, 7/2012, pp. 14-22
- *L'obiezione di coscienza ai confini dell'Europa*, Martina Lucia Lanza, 11/2012, pp. 10-11
- *Cantare l'obiezione militare*, Paolo Predieri (a cura di), 11/2012, p. 29

- *L'obiezione di coscienza è la resistenza di oggi*, Mao Valpiana, 1-2/2013, p. 3
- *Lista d'onore dei prigionieri di coscienza per la Pace 2013*, a cura del Movimento Nonviolento, 1-2/2013, pp. 4-7
- *Il contributo dell'obiezione di coscienza alla promozione della pace e della giustizia sociale*, Mao Valpiana, 1-2/2013, pp. 8-9
- *L'obiezione di coscienza al servizio militare in Europa e nel Mediterraneo*, Sam Biesemans, 1-2/2013, pp. 12-13
- *Le ragioni profonde dell'obiezione e le domande per l'oggi e il domani*, Jean Fabre, 1-2/2013, pp. 14-15
- *Obiezione di coscienza e servizio civile in Svizzera*, Luca Buzzi, 1-2/2013, pp. 16-17
- *L'obiezione di coscienza è il mezzo. L'abolizione della guerra è il fine*, Paolo Candelari, 1-2/2013, p. 25
- *Dobbiamo conquistare il diritto alla difesa civile e nonviolenta*, Pasquale Pugliese, 1-2/2013, pp. 26-27
- *La mia obiezione? Non collaborare al male*, Roberto Rossi intervista Pietro Pinna, 1-2/2013, p. 29
- *Obiezione di coscienza da Israele alla Grecia*, traduzione di Martina Lucia Lanza, 4/2013, pp. 14-15
- *Rifiutare il servizio militare per ricercare una via di pace*, 4/2013, pp. 16-17
- *Emergenza Grecia. Gli obiettori di coscienza sono ancora discriminati e perseguitati*, traduzione di Martina Lucia Lanza, 4/2013, pp. 18-19
- *Gli obiettori europei difendono i diritti di tutti*, Sam Biesemans, 11/2013, p. 21

PERSONAGGI

- *L'influenza del pensiero di Gandhi nel Movimento Nonviolento di Capitini*, Gianni Sofri, 3/2012, pp.8-11
- *Festeggiamo i 90 anni di Sandro Canestrini*, Marco Boato, 3/2012, pp. 22-23
- *Omaggio a Lucio Dalla che voleva essere un angelo*, Paolo Predieri (a cura di), 5/2012, p. 28
- *Padre Ernesto Balducci: l'umanesimo spogliato*, Enrico Peyretti (a cura di), 6/2012, p. 24
- *Aung San Suu Kyi: teoria e azione politica nonviolenta*, Mimmo Cortese, 7/2012, pp. 8-9
- *Dialogo tra un laico perplesso ed un religioso persuaso*, Enrico Peyretti (a cura di), 7/2012, p. 27
- *Le ragioni profonde del disarmo unilaterale di Carlo Cassola*, Giorgio Montagnoli, 8-9/2012, pp. 34-35
- *Per una convivenza interetnica, i 10 punti di Alexander Langer*, Katia Senjic Rovelli, 10/2012, pp. 10-11
- *Da Gandhi ad Alex Langer: idee per un "esercito di pace"*, Gianmarco Pisa, 12/2012, pp. 3-5
- *Una storia che si fa futuro grazie alle profonde radici*, Primo Di Blasio, 1-2/2013, pp. 22-23
- *La mia obiezione? Non collaborare al male*, Roberto Rossi intervista Pietro Pinna, 1-2/2013, p. 29
- *Memoria di Pier Cesare Bori ricercatore di una verità universale*, Gianni Sofri, 1-2/2013, pp. 30-34
- *Appa e Amma, due operatori del semplice benessere di tutti*, Marinella Coreggia, 3/2013, pp. 4-5
- *Il Satyagraha di Vinoba e la religiosità nonviolenta*, Adriano Mariani, 3/2013, pp. 6-9
- *Premio Sansepolcro a Biani e Paolini*, Mao Valpiana, 3/2013, pp. 18-19
- *Democrazia, economia, movimenti, occidente: il pensiero nonviolento*, Andrea Borghini intervista Johan Galtung, 4/2013, pp. 22-23
- *Il testamento di don Andrea Gallo: Costituzione, nonviolenza, amore*, Piergiorgio Barone e Laura Tussi (a cura di), 6/2013, pp. 8-9
- *Dalla mia cella posso vedere il mare*, Anselmo Palini, 6/2013, pp. 10-11

- *Le gemme terminali di don Giovanni Nervo*, Alberto Trevisan, 10/2013, pp. 22-23
- *Una voce che viene dal pozzo*, intervista a Nicola Galli e Jacopo Frey, 12/2013, pp. 12-13

SERVIZIO CIVILE

- *Stranieri per la patria, Cittadini per il giudice*, Francesco Spagnolo (a cura di), 3/2012, p. 26
- *Servizio Civile Nazionale per tutti. Difendere la Patria, ripudiando la guerra*, Movimento Nonviolento (a cura di), 4/2012, p. 17
- *Si riapre il dibattito sull'obbligatorietà*, Francesco Spagnolo (a cura di), 4/2012, p. 24
- *Un'istituzione da salvare per dare cittadinanza ai giovani*, Francesco Spagnolo (a cura di), 5/2012, p. 26
- *Alla parata del 2 giugno la difesa militare e civile*, Francesco Spagnolo (a cura di), 6/2012, p. 23
- *Il servizio civile ha ancora un futuro*, Francesco Spagnolo (a cura di), 7/2012, p. 26
- *Il servizio civile prova a disarmare i cuori*, Francesco Spagnolo (a cura di), 8-9/2012, p. 33
- *Avanti piano, quasi fermo. Deludono i numeri del S.C.*, Francesco Spagnolo (a cura di), 10/2012, p. 29
- *Tentiamo il salvataggio della Consulta Nazionale*, Francesco Spagnolo (a cura di), 11/2012, p. 26
- *Un acronimo e cento prospettive per un solo obiettivo europeo*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 20-21
- *Un progetto sperimentale contro le vendette di sangue*, Francesco Spagnolo (a cura di), 12/2012, pp. 24-25
- *Il contributo del servizio civile al protagonismo dei giovani*, Lucio Palazzini, 1-2/2013, pp. 10-11
- *Obiezione di coscienza e servizio civile in Svizzera*, Luca Buzzi, 1-2/2013, pp. 16-17
- *Un progetto sperimentale di difesa nonviolenta*, Nicola Lapenta, 1-2/2013, pp. 18-19
- *Il servizio civile per tutti*, Diego Cipriani, 1-2/2013, pp. 20-21
- *Una storia che si fa futuro grazie alle profonde radici*, Primo Di Blasio, 1-2/2013, pp. 22-23
- *Il servizio civile per tutti per attuare la Costituzione*, Daniele Lugli, 1-2/2013, p. 24
- *Dobbiamo conquistare il diritto alla difesa civile e nonviolenta*, Pasquale Pugliese, 1-2/2013, pp. 26-27
- *Un'alleanza per il futuro del servizio civile*, 1-2/2013, p. 28

DECRESCITA

ECOLOGIA, AMBIENTE E SCIENZA

- *Rendere illegale la ricchezza per eliminare la povertà*, Christoph Baker, 1-2/2012, p. 10
- *Il settemiliardesimo cucciolo d'uomo che la Terra accoglie*, Giorgio Nebbia, 1-2/2012, p. 13
- *Abbiamo l'ultima possibilità per salvare la terra da noi stessi*, Alex Zanotelli, 7/2012, pp. 12-13
- *Ambiente, giustizia, democrazia. Rio+20, rilettura di un fallimento*, Riccardo Dello Sbarba, 8-9/2012, pp. 24-27
- *Conflitti ambientali tra inquinatori e inquinati*, di Giorgio Nebbia, 10/2013, p. 11
- *Federalismo e riforma della finanza per una vera economia alternativa*, di Paolo Candelari, 10/2013, pp. 14-17

CRISI ECONOMICA

- *La crisi economica come occasione per demitizzare la crescita infinita*, 6/2012, pp. 16-21

- *Anche lì c'è la crisi, ma perché a Lisbona non si arrabbiano?*, Gianluca Luraschi, 7/2012, pp. 10-11
- *La buona novella. Esistono anche aziende virtuose*, Alberto Zoratti, 8-9/2012, pp. 22-23
- *Debito pubblico, se non capisco non pago*, Francuccio Gesualdi, 10/2012, p. 6
- *Alternative nonviolente per uscire dalla crisi sistemica globale*, Carlo Bellisai, 10/2012, pp. 12-14

NUCLEARE

- *Energia Nucleare? No grazie. In Italia, in Europa, nel Mediterraneo, nel mondo!*, 11/2012, pp. 8-9

DONNE

- *Wangari Maathai: la donna che piantava gli alberi*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 1-2/2012, p. 28
- *L'obiezione delle donne pentite di Calabria*, Roberta Mani, 4/2012 p. 22
- *Con Deborah Cartisano sui sentieri della memoria*, Elena Buccoliero, 6/2012, pp. 26-28
- *Aung San Suu Kyi: teoria e azione politica nonviolenta*, Mimmo Cortese, 7/2012, pp. 8-9
- *La dignità della donna nelle teologie maschili*, Enrico Peyretti (a cura di), 10/2012, p. 24
- *Donne tunisine lottano per dignità, diritti, uguaglianza*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nannetti (a cura di), 11/2012, p. 23
- *Se mi ami non farmi male*, Sergio Albesano, 8-9/2013, p. 19

ESTERI

INTERNAZIONALE

- *Il lavoro di War Resisters' International a sostegno dei prigionieri per la pace*, Sergeiy Sandler, 1-2/2012, p. 4
- *Prove di democrazia dopo la primavera*, Gianluca Solera, 4/2012, pp. 12-15
- *La Signora Birmana e la Lega per la Democrazia*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 6/2012, p. 25
- *Aung San Suu Kyi: teoria e azione politica nonviolenta*, Mimmo Cortese, 7/2012, pp. 8-9
- *Anche lì c'è la crisi, ma perché a Lisbona non si arrabbiano?*, Gianluca Luraschi, 7/2012, pp. 10-11
- *Nati dopo la guerra muoiono di guerra*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 7/2012, p. 23
- *Finché c'è guerra c'è speranza (fare affari alla faccia della crisi)*, Maurizio Simoncelli, 8-9/2012, pp. 14-17
- *Ambiente, giustizia, democrazia. Rio+20, rilettura di un fallimento*, Riccardo Dello Sbarba, 8-9/2012, pp. 24-27
- *Indios Xavante, il sogno di Alex non è ancora divenuto realtà*, Riccardo Dello Sbarba, 8-9/2012, pp. 28-29
- *Armi e scorie nucleari per affari mafiosi in Somalia*, Roberto Rossi (a cura di), 8-9/2012, p. 31
- *Stati senza esercito. L'esempio del Costa Rica*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 8-9/2012, p. 32
- *La forza della condivisione nel continente nero*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 10/2012, p. 23
- *Da Firenze al Futuro, le nuove sfide dei movimenti*, Gianmarco Pisa, 11/2012, pp. 6-7

- *L'obiezione di coscienza ai confini dell'Europa*, Martina Lucia Lanza, 11/2012, pp. 10-11
- *Donne tunisine lottano per dignità, diritti, uguaglianza*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nannetti (a cura di), 11/2012, p. 23
- *Peacekeeping, istruzioni per l'uso*, Luisa Del Turco, 12/2012, pp. 10-11
- *La valutazione delle attività di pace: strumenti, esperienze e prospettive*, Giovanni Scotto, 12/2012, pp. 12-14
- *Operazione colomba per portare pace*, Alberto Cappannini (a cura di), 12/2012, p. 16
- *Peace Brigades International la nonviolenza nel mondo*, Cristina Banzato (a cura di), 12/2012, p. 17
- *Corpi di Pace in Kosovo: un lavoro sul campo*, Gianmarco Pisa, 12/2012, pp. 18-19
- *Un acronimo e cento prospettive per un solo obiettivo europeo*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 20-21
- *Dieci anni di Nonviolent Peaceforce: tra risultati, nuove sfide e qualche sogno*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 22-23
- *Un progetto sperimentale contro le vendette di sangue*, Francesco Spagnolo (a cura di), 12/2012, pp. 24-25
- *Lista d'onore dei prigionieri di coscienza per la Pace 2013*, a cura del Movimento Nonviolento, 1-2/2013, pp. 4-7
- *L'obiezione di coscienza al servizio militare in Europa e nel Mediterraneo*, Sam Biesemans, 1-2/2013, pp. 12-13
- *Obiezione di coscienza e servizio civile in Svizzera*, Luca Buzzi, 1-2/2013, pp. 16-17
- *Un progetto sperimentale di difesa nonviolenta*, Nicola Lapenta, 1-2/2013, pp. 18-19
- *In cerchio e in silenzio per il diritto di cittadinanza*, Francesco Perna, 3/2013, p. 20
- *Emergenza Grecia. Gli obiettori di coscienza sono ancora discriminati e perseguitati*, traduzione di Martina Lucia Lanza, 4/2013, pp. 18-19
- *In Turchia va in scena l'arte della nonviolenza*, Mao Valpiana, 6/2013, p. 3
- *Oltre il disastro della crisi egiziana*, Gianluca Solera, 8-9/2013, pp. 8-11
- *Baghdad, città della pace dove si legge Gandhi*, Martina Pignatti Morano, 11/2013, pp. 12-13
- *Lista d'onore dei prigionieri per la Pace 2014*, a cura del Movimento Nonviolento, 12/2013, pp. 8-11

SIRIA

- *Non possiamo assistere al massacro senza intervenire. Ma come?*, Gianluca Solera, 7/2012, pp. 3-5
- *Una vera forza di interposizione per difendere la società civile siriana*, Padre Paolo Dall'Oglio, 7/2012, pp. 6-7
- *Mussalaha (riconciliazione). Una speranza per la Siria*, Marinella Correggia, 10/2012, p. 3
- *Dialogo, digiuno, corpi civili per la riconciliazione*, Ipri - Rete Corpi Civili di Pace, 10/2012, pp. 4-5
- *Obiezione di coscienza da Israele alla Grecia*, traduzione di Martina Lucia Lanza, 4/2013, pp. 14-15
- *Rifiutare il servizio militare per ricercare una via di pace*, 4/2013, pp. 16-17
- *Solo la nonviolenza siriana può fermare la guerra santa*, intervista a Ibrahim Al Assil, 5/2013, pp. 4-9
- *L'Europa deve sostenere gli obiettori siriani e greci*, Martina Lucia Lanza, 7/2013, pp. 18-19
- *Per la Siria, il nostro "che fare?"*, a cura del Movimento Nonviolento, 8-9/2013, pp. 12-13
- *Siria: la fatica di stare con a rivoluzione*, Gianluca Solera, 11/2013, pp. 10-11

ISRAELE/PALESTINA

- *La politica di Israele minaccia anche la propria democrazia*, Gianluca Solera, 4/2012, pp. 10-11
- *Obiezione di coscienza da Israele alla Grecia*, traduzione di Martina Lucia Lanza, 4/2013, pp. 14-15
- *Rifiutare il servizio militare per ricercare una via di pace*, 4/2013, pp. 16-17
- *Riconciliarsi durante il conflitto con la nonviolenza si può e si deve*, Giulia Zurlini Panza, 7/2013, pp. 12-15
- *Conflitto arabo-israeliano: prospettive di pace*, Francesco Mastrangelo, 7/2013, pp. 16-17

EDUCAZIONE E SCUOLA

- *Amare il silenzio per riposare la mente*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 3/2012, p.25
- *Piccole violenze a scuola. Maestra, mamma e bambina*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 4/2012, p. 23
- *Il premio don Nesi 2012 per l'impegno educativo*, Fondazione Nesi, 5/2012, p. 22
- *La scuola italiana è in disfacimento, l'importanza della sperimentazione*, Fondazione Nesi, 6/2013, pp. 12-13
- *Mi racconti una storia? O vuoi che te la racconto io?*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 5/2012, p.23
- *Il potere delle parole: disarmare il linguaggio*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 7/2012, p. 24
- *Per una convivenza interetnica, i 10 punti di Alexander Langer*, Katia Senjic Rovelli, 10/2012, pp. 10-11
- *La strage degli innocenti. I bimbi al primo giorno di asilo*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 10/2012, p. 19
- *Il dissenso capitolino alla realtà com'essa è*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 11/2012, p. 20
- *Aldo Capitini e la formazione universitaria dei giovani*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 1-2/2013, p. 38

NECROLOGI

- *Memoria di Pier Cesare Bori ricercatore di una verità universale*, Gianni Sofri, 1-2/2013, pp. 30-34
- *Massimo Paolicelli un amico della nonviolenza*, Marco Damilano, 11/2013, p. 6

POLITICA E ATTUALITÀ

CONVIVENZA MULTIETNICA E DISCRIMINAZIONI

- *Per una convivenza interetnica, i 10 punti di Alexander Langer*, Katia Senjic Rovelli, 10/2012, pp. 10-11
- *Un giorno a Pantelleria ponte tra Africa ed Europa*, Gianluca Solera, 10/2012, pp. 15-18
- *Corpi di Pace in Kosovo: un lavoro sul campo*, Gianmarco Pisa, 12/2012, pp. 18-19

CITTADINANZA, DEMOCRAZIA E DIRITTI

- *Stranieri per la patria, Cittadini per il giudice*, Francesco Spagnolo (a cura di), 3/2012, p. 26
- *L'alta velocità rallentata dalla resistenza nonviolenta*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 3/2013, p. 27
- *Il premio don Nesi 2012 per l'impegno educativo*, Fondazione Nesi, 5/2012, p. 22
- *Disinquinare il latte materno: una lotta politica per tutti*, Gabriella Falcicchio (a cura di), 6/2012, p. 22

- *Una canzone per difendere i diritti umani degli immigrati*, Paolo Predieri (a cura di), 7/2012, p. 28
- *Da Firenze al Futuro, le nuove sfide dei movimenti*, Gianmarco Pisa, 11/2012, pp. 6-7
- *Ma perché è così difficile lavorare in rete?*, Anna Fazi, 12/2012, p. 15
- *Il contributo del servizio civile al protagonismo dei giovani*, Lucio Palazzini, 1-2/2013, pp. 10-11
- *Il servizio civile per tutti per attuare la Costituzione*, Daniele Lugli, 1-2/2013, p. 24
- *Un'alleanza per il futuro del servizio civile*, 1-2/2013, p. 28
- *In cerchio e in silenzio per il diritto di cittadinanza*, Francesco Perna, 3/2013, p. 20
- *Democrazia, economia, movimenti, occidente: il pensiero nonviolento*, Andrea Borghini intervista Johan Galtung, 4/2013, pp. 22-23
- *Ai Donatori di Musica il premio Langer 2013*, a cura della Fondazione Alexander Langer Stiftung, 7/2013, pp. 20-21
- *Il Sindaco nonviolento con l'utopia nel cuore*, Roberto Rossi, 8-9/2013, pp. 16-18
- *Andare incontro al Lupo, anche se è di Forza Nuova?*, Roberto Rossi intervista Claudio Bizzozero, 10/2013, pp. 6-9
- *Immigrazione e nuova socialità*, Vincenzo Taurino, 11/2013, pp. 18-20

MAFIE

- *Dai forconi alla forca il passo è breve*, Roberto Rossi (a cura di), 1-2/2012, p. 27
- *Se ti portano via anche la strada e il cortile*, Roberto Rossi (a cura di), 3/2012, p. 24
- *L'obiezione delle donne pentite di Calabria*, Roberta Mani, 4/2012 p. 22
- *Quel denaro che Lega 'ndrangheta e politica*, Roberto Rossi (a cura di), 5/2012, p. 24
- *Con Deborah Cartisano sui sentieri della memoria*, Elena Buccoliero, 6/2012, pp. 26-28
- *La violenza mafiosa è uno strumento politico*, Roberto Rossi (a cura di), 7/2012, p. 25
- *Armi e scorie nucleari per affari mafiosi in Somalia*, Roberto Rossi (a cura di), 8-9/2012, p. 31
- *Come battere la politica di Cosa nostra*, Roberto Rossi (a cura di), 10/2012, pp. 20-21
- *Sistema sociale mafioso, consenso e collaborazione*, Roberto Rossi (a cura di), 11/2012, p. 21
- *Difesa e azione nonviolenta contro la criminalità organizzata*, Roberto Rossi (a cura di), 12/2012, p. 26
- *Giornalisti ed editori sotto osservazione*, Roberto Rossi (a cura di), 5/2013, p. 23
- *Per amore del mio popolo non tacerò contro la mafia*, Roberto Rossi (a cura di), 6/2013, p. 23

MILITARISMO

- *2 giugno, ripudiamo la guerra. Lettera aperta al Presidente della Repubblica Italiana*, Movimento Nonviolento, 5/2012, p. 3
- *L'isola coreana di Jeju non vuole la base militare*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 5/2012, p. 25
- *Alla parata del 2 giugno la difesa militare e civile*, Francesco Spagnolo (a cura di), 6/2012, p. 23
- *Nati dopo la guerra muoiono di guerra*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 7/2012, p. 23
- *Stati senza esercito. L'esempio del Costa Rica*, Caterina Bianciardi e Ilaria Nanetti (a cura di), 8-9/2012, p. 32
- *4 Novembre, non festa ma lutto*, Movimento Nonviolento (a cura di), 10/2012, p. 9

- *L'Italia ripudia la guerra, anche il 4 novembre*, Movimento Nonviolento (a cura di), 11/2012, pp. 14-15
- *2 giugno 2013 ripudiamo la guerra*, Movimento Nonviolento, 5/2013, p. 20
- *La militarizzazione dell'Unione Europea tra pace democratica e sicurezza militare*, Christine Schweitzer, 6/2013, pp. 14-15
- *F35, a decidere siamo noi*, Mao Valpiana, 7/2013, p. 3
- *I veri numeri degli F35, i caccia dello spreco*, a cura della Rete Italiana Disarmo, 7/2013, pp. 4-8
- *La (ipocrita) mozione F35 e i (pericolosi) giochi di parole*, a cura del Movimento Nonviolento, 7/2013, p. 9
- *Basta fornire armi italiane al violento regime turco*, di Rete Italiana Disarmo, 7/2013, pp. 10-11
- *Finché c'è guerra c'è speranza (fare affari alla faccia della crisi)*, Maurizio Simoncelli, 8-9/2012, pp. 14-17
- *La buona novella. Esistono anche aziende virtuose*, Alberto Zoratti, 8-9/2012, pp. 22-23

PACE E DISARMO

- *Svuotare gli arsenali (di guerra) e riempire i granai (di pace) è il nostro programma politico*, Massimiliano Pilati, 8-9/2012, p. 3
- *Un nuovo impegno per il disarmo (militare e culturale) di fronte al più grave riarmo della storia*, Pasquale Pugliese, 8-9/2012, pp. 4-7
- *Toglietemi tutto ma non i miei F35*, Massimo Paolicelli, 8-9/2012, pp. 8-11
- *La politica concreta del disarmo è strada maestra della nonviolenza*, Francesco Vignarca, 8-9/2012, pp. 12-13
- *Il Forum "Pace e giustizia al tempo di Crisi". Riflessioni sulla strategia del Movimento Nonviolento*, Riccardo Troisi, 8-9/2012, pp. 18-20
- *Per saperne di più*, Massimiliano Pilati, 8-9/2012, p. 21
- *Quando la pellicola è DISARMA(n)te!*, Enrico Pompeo (a cura di), 8-9/2012, p. 36
- *Disarmare cuori e menti aiuterà a deporre le armi*, Enrico Peyretti (a cura di), 8-9/2012, p. 37
- *Perché e come riconvertire la base militare Dal Molin a Vicenza*, Massimo Corradi, 10/2012, p. 7
- *Gli "smemorati" del centrosinistra dimenticano il punto undici...*, Movimento Nonviolento, 11/2012, p. 3
- *Da Firenze al Futuro, le nuove sfide dei movimenti*, Gianmarco Pisa, 11/2012, pp. 6-7
- *Settimana internazionale per il Disarmo. Se vuoi la pace prepara la pace*, a cura del Movimento Nonviolento, 11/2012, pp. 12-13
- *L'imbroglione costoso delle spese militari*, Laura Tussi, 11/2012, p. 28
- *Da Gandhi ad Alex Langer: idee per un "esercito di pace"*, Gianmarco Pisa, 12/2012, pp. 3-5
- *Costruendo Interventi Civili di Pace. A che punto è l'Italia?*, Martina Pignatti Morano, 12/2012, pp. 6-9
- *Peacekeeping, istruzioni per l'uso*, Luisa Del Turco, 12/2012, pp. 10-11
- *La valutazione delle attività di pace: strumenti, esperienze e prospettive*, Giovanni Scotti, 12/2012, pp. 12-14
- *Operazione colomba per portare pace*, Alberto Capparelli (a cura di), 12/2012, p. 16
- *Peace Brigades International la nonviolenza nel mondo*, Cristina Banzato(a cura di), 12/2012, p. 17
- *Corpi di Pace in Kosovo: un lavoro sul campo*, Gianmarco Pisa, 12/2012, pp. 18-19
- *Un acronimo e cento prospettive per un solo obiettivo europeo*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 20-21

- *Dieci anni di Nonviolent Peaceforce: tra risultati, nuove sfide e qualche sogno*, Graziano Tullio, 12/2012, pp. 22-23
- *Lista d'onore dei prigionieri di coscienza per la Pace 2013*, a cura del Movimento Nonviolento, 1-2/2013, pp. 4-7
- *Il contributo dell'obiezione di coscienza alla promozione della pace e della giustizia sociale*, Mao Valpiana, 1-2/2013, pp. 8-9
- *L'obiezione di coscienza è il mezzo. L'abolizione della guerra è il fine*, Paolo Candelari, 1-2/2013, p. 25
- *Dobbiamo conquistare il diritto alla difesa civile e nonviolenta*, Pasquale Pugliese, 1-2/2013, pp. 26-27
- *Formare i Corpi Civili di Pace per prevenire i conflitti armati*, Alberto L'Abate, 4/2013, pp. 20-21
- *2 giugno 2013 ripudiamo la guerra*, Movimento Nonviolento, 5/2013, p. 20
- *2 giugno: Festa della Repubblica che ripudia la guerra*, RID, CNESC, FNESC, Tavolo ICP, Campagna Sbilanciamoci, 6/2013, pp. 16-17
- *Iniziative del 2 giugno nonviolento divise per regioni*, a cura della Redazione, 6/2013, pp. 18-19
- *Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, tra servitù militari e lotte pacifiste*, Gabriella Falcicchio, 8-9/2013, pp. 14-15
- *2 ottobre per il disarmo. Se vuoi la pace prepara la pace. Con la difesa nonviolenta*, a cura del Movimento Nonviolento, 8-9/2013, p. 21
- *La settimana del disarmo e la sua rimozione*, Pasquale Pugliese, 11/2013, pp. 7-9
- *La miglior difesa è la pace*, Nicola Lapenta, 12/2013, pp. 14-15

POLITICA

- *Guardie e ladri: la differenza c'è ma non si vede*, Mao Valpiana, 4/2012, p. 3
- *Quel denaro che Lega 'ndrangheta e politica*, Roberto Rossi (a cura di), 5/2012, p. 24
- *La politica è morta. Viva la politica*, Mao Valpiana, 6/2012, p. 3
- *Toglietemi tutto ma non i miei F35*, Massimo Paolicelli, 8-9/2012, pp. 8-11
- *Come battere la politica di Cosa nostra*, Roberto Rossi (a cura di), 10/2012, pp. 20-21
- *Gli "smemorati" del centrosinistra dimenticano il punto undici...*, a cura del Movimento Nonviolento, 11/2012, p. 3
- *Un futuro incerto anche per noi*, Mao Valpiana, 3/2013, p. 3
- *Chi è senza colpa scagli la prima accusa*, Mao Valpiana e Pasquale Pugliese, 4/2013, p. 3
- *2 giugno 2013 ripudiamo la guerra*, Movimento Nonviolento, 5/2013, p. 20
- *La violenza mafiosa è uno strumento politico*, Roberto Rossi (a cura di), 7/2012, p. 25

TAV E NO-TAV

- *Uscire dal muro contro muro e riaprire il dialogo sul Tav*, Mao Valpiana, 4/2012, p. 16
- *La nonviolenza in cammino con il movimento No-Tav*, Movimento Nonviolento, 4/2013, p. 13

RUBRICHE

CINEMA, a cura di Enrico Pompeo

- *Se dev'essere l'ultimo almeno che sia gioioso*, 1-2/2012, p. 26
- *Nemici o fratelli? Gli altri siamo noi*, 3/2012, p. 28

- *C'era una volta la fiaba per farci capire la realtà*, 5/2012, p. 29
- *Amor, ch'a nulla amato amar perdona*, 6/2012, p. 29
- *Pellicole estive per rinfrescare la mente*, 7/2012, p. 29
- *Quando la pellicola è DISARMA(n)te!*, 8-9/2012, p. 36
- *Basta una fiammella per squarciare il buio*, 10/2012, p. 22
- *Quando la storia racconta una storia*, 11/2012, p. 22
- *Percorsi autonomi di liberazione*, 12/2012, p. 28
- *Il seme dell'avidità germoglia nel potere*, 3/2013, p. 27
- *Identità liquide. Film sul mondo scolastico*, 4/2013, p. 25
- *Film da paura per un pubblico impaurito*, 5/2013, p. 28
- *Filosofia e cinema sono due arti del pensiero umano*, 6/2013, p. 25
- *Sguardo sulla realtà come non te l'aspetti*, 7/2013, p. 27
- *Il piacere della tavola anche sul grande schermo*, 10/2013, p. 25
- *Storie maledette di bulli e pupe*, 11/2013, p. 24
- *La politica per il potere o per il bene collettivo?*, 12/2013, p. 30

EDUCAZIONE, a cura di Gabriella Falcicchio

- *Amare il silenzio per riposare la mente*, 3/2012, p. 25
- *Piccole violenze a scuola. Maestra, mamma e bambina*, 4/2012, p. 23
- *Mi racconti una storia? O vuoi che te la racconto io?*, 5/2012, p. 23
- *Disinquinare il latte materno: una lotta politica per tutti*, 6/2012, p. 22
- *Il potere delle parole: disarmare il linguaggio*, 7/2012, p. 24
- *Corazze muscolari, armature caratteriali*, 8-9/2012, p. 30
- *La strage degli innocenti. I bimbi al primo giorno di asilo*, 10/2012, p. 19
- *Il dissenso capitiniiano alla realtà com'essa è*, 11/2012, p. 20
- *Aldo Capitini e la formazione universitaria dei giovani*, 1-2/2013, p. 38
- *Umani, troppo umani*, 3/2013, p. 21
- *Mano nella mano con il morente verso la realtà liberata dal limite*, 4/2013, p. 24
- *Esporre i bambini alla bellezza della pittura e della musica*, 5/2013, p. 24
- *In lentezza come anziani, bambini, malati, alberi e rocce*, 6/2013, p. 24
- *Ostetricia intrusiva: la violenza invisibile*, 7/2013, p. 23
- *La malattia come apertura al tu del corpo in guarigione*, 10/2013, p. 24

IL CALICE, di Christoph Baker

- *Essere "giusti"*, 3/2012, p. 30
- *Cartolina agli amici greci*, 4/2012, p. 30
- *Elogio delle abbazie romaniche*, 5/2012, p. 30
- *Viva l'austerità*, 6/2012, p. 30
- *La lezione di Fernand Braudel*, 7/2012, p. 30
- *Le cose fatte bene*, 8-9/2012, p. 38
- *Il rigore e l'egoismo coatto*, 10/2012, p. 30
- *Mollare il potere*, 11/2012, p. 30
- *Quando ci lascia un amico*, 12/2012, p. 30
- *Farewell Angelina*, 1-2/2013, p. 36
- *Il dio che vorrei*, 3/2013, p. 30
- *Andare al largo*, 4/2013, p. 30
- *Cercare, dubitare, rischiare*, 5/2013, p. 30
- *L'amico Georges*, 6/2013, p. 30
- *Lassù in vetta*, 7/2013, p. 30

- *Vedere alla parola commiato*, 8-9/2013, p. 29
- *La bellezza di ascoltare*, 10/2013, p. 30
- *Grazie Paul Klee*, 11/2013, p. 30

LETTERE, a cura della Redazione

- *Perché i nonviolenti religiosi devono fare professione di fede?*, 10/2012, pp. 26-27
- *Ma la Folgore è amica della Pimpa?*, lettera firmata, 5/2013, p. 21
- *La rivoluzione nonviolenta nel Kashmir è donna e rock*, 6/2013, p. 29
- *Le conseguenze ambientali di decisioni politiche errate*, 7/2013, p. 28
- *Azione nonviolenta arriva nelle carceri. Salviamola*, 8-9/2013, pp. 28-29
- *Lanciamo una sottoscrizione per la nostra rivista*, 11/2013, pp. 29

LIBRI, a cura di Sergio Albesano

- *Il sodalizio epistolare tra il filosofo e il professore*, Luciano Capitini, 1-2/2012, p. 30
- *Scenari di nonviolenza, tra violenza e conflitti*, 4/2012, p. 28
- *Le ragioni profonde del disarmo unilaterale di Carlo Cassola*, Giorgio Montagnoli, 8-9/2012, pp. 34-35
- *L'imbroglione costoso delle spese militari*, Laura Tussi, 11/2012, p. 28
- *L'arte delle parole contro la violenza delle armi*, 3/2013, p. 28
- *Archivi di Stato: obbedienza civile e diritti civili rispuntano*, Giuseppe Moscati, 4/2013, p. 28
- *Stare con le vittime non con i potenti*, 6/2013, pp. 26-27
- *La compassione ambientale e la semplicità volontaria*, 8-9/2013, p. 30
- *Le diverse vie della pace dal carcere alla sociologia*, 10/2013, p. 30
- *La difesa nonviolenta sulle sponde mediterranee*, Livio Miccoli, 11/2013, p. 26-27
- *La persuasione contro la banalità*, 12/2013, p. 29

MAFIE E ANTIMAFIE, a cura di Roberto Rossi

- *Dai forconi alla forca il passo è breve*, 1-2/2012, p. 27
- *Se ti portano via anche la strada e il cortile*, 3/2012, p. 24
- *L'obiezione delle donne pentite di Calabria*, Roberta Mani, 4/2012, p. 22
- *Quel denaro che Lega 'ndrangheta e politica*, 5/2012, p. 24
- *Con Deborah Cartisano sui sentieri della memoria*, Elena Buccoliero, 6/2012, pp. 26-28
- *La violenza mafiosa è uno strumento politico*, 7/2012, p. 25
- *Armi e scorie nucleari per affari mafiosi in Somalia*, 8-9/2012, p. 31
- *Come battere la politica di Cosa nostra*, 10/2012, pp. 20-21
- *Sistema sociale mafioso, consenso e collaborazione*, 11/2012, p. 21
- *Difesa e azione nonviolenta contro la criminalità organizzata*, 12/2012, p. 26
- *Giornalisti ed editori sotto osservazione*, 5/2013, p. 23
- *Per amore del mio popolo non tacerò contro la mafia*, 6/2013, p. 23

MUSICA, a cura di Paolo Predieri

- *Due album da salvare della canzone sociale*, Marco Predieri (a cura di), 4/2012, p. 26

- *Omaggio a Lucio Dalla che voleva essere un angelo*, 5/2012, p. 28
- *Una canzone per difendere i diritti umani degli immigrati*, 7/2012, p. 28
- *Canzoni d'amore e d'anarchia del cantastorie Alessio Lega*, Mao Valpiana, 10/2012, p. 28
- *Cantare l'obiezione militare*, 11/2012, p. 29
- *Canzoni teneramente e ferocemente disarmanti*, Elena Buccoliero, 3/2013, pp. 24-25
- *Quelli che...gli manca Jannacci*, 5/2013, p. 25
- *Due voci e due lingue per tutti i nessuno*, 7/2013, p. 25
- *Addio a Georges Moustaki, l'ultimo Elleno contro la guerra*, 8-9/2013, p. 25
- *Voci marginali maestre di vita*, 10/2013, pp. 28-29
- *Le "nostre" canzoni nella super classifica*, 11/2013, pp. 28
- *Alzare gli occhi e cantare con fede*, 12/2013, p. 28

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE, a cura di Caterina Bianciardi e Ilaria Nannetti

- *Wangari Maathai: la donna che piantava gli alberi*, 1-2/2012, p. 28
- *L'alta velocità rallentata dalla resistenza nonviolenta*, *L'alta velocità rallentata dalla resistenza nonviolenta*
- *Una campagna mondiale per ridurre le spese militari*, 4/2012, p. 21
- *L'isola coreana di Jeju non vuole la base militare*, 5/2012, p. 25
- *La Signora Birmana e la Lega per la Democrazia*, 6/2012, p. 25
- *Nati dopo la guerra muoiono di guerra*, 7/2012, p. 23
- *Stati senza esercito. L'esempio del Costa Rica*, 8-9/2012, p. 32
- *La forza della condivisione nel continente nero*, 10/2012, p. 23
- *Donne tunisine lottano per dignità, diritti, uguaglianza*, 11/2012, p. 23
- *Uomini "contro": il dissidente Ai Weiwei*, 12/2012, p. 2
- *Mondo moderno: nessuno libero, tutti schiavi*, 3/2013, p. 26
- *L'inganno dell'idroelettrico, non tutto è sostenibile*, 4/2013, p. 26
- *Un fucile per suonare, un mitra per vangare*, 5/2013, p. 22
- *Le esportazioni di massa dei migranti ambientali*, 6/2013, p. 22
- *Deriva autoritaria in terra magiara*, 7/2013, p. 22
- *Gezi Park, verde e libertà: la protesta si fa nonviolenta*, 8-9/2013, p. 27
- *Education First per cambiare il mondo*, 10/2013, p. 26
- *In Colombia gli ex combattenti lasciano le armi per il lavoro*, 11/2013, p. 22
- *Un altro oleodotto minaccia il Canada*, 12/2013, p. 26

RELIGIONI E NONVIOLENZA, a cura di Enrico Peyretti

- *La coscienza è d'oro in tutte le religioni*, 1-2/2012, p. 29
- *Religioni e nuovo umanesimo: dal sospetto alla fiducia*, 3/2012, p. 29
- *Guerre di religione. Religioni in guerra*, 4/2012, p. 25
- *Dio è disarmato perché è Bontà*, 5/2012, p. 27

- *Padre Ernesto Balducci: l'umanesimo spogliato*, 6/2012, p. 24
- *Dialogo tra un laico perplesso ed un religioso persuaso*, 7/2012, p. 27
- *Disarmare cuori e menti aiuterà a deporre le armi*, 8-9/2012, p. 37
- *La dignità della donna nelle teologie maschili*, 10/2012, p. 24
- *Libertà e spiritualità né offese né vendette*, 11/2012, p. 24
- *Coraggio e cautele del Concilio Vaticano su guerra e pace*, 12/2012, p. 27
- *Contemplazione e azione nel lavoro di pace di Bori*, 1-2/2013, p. 35
- *Non sono che un uomo con umiltà, onestà, mitezza*, 3/2013, p. 22
- *L'ideologia sacrificale e la liberazione evangelica*, 4/2013, p. 27
- *Stare con le vittime, non con i potenti*, 5/2013, p. 28
- *Nonviolenza è una religione o pratica senza valore morale?*, 6/2013, p. 28
- *L'aggiunta religiosa al sacrificio della vita*, 7/2013, p. 26
- *Il pane quotidiano della nonviolenza*, 8-9/2013, p. 26
- *La buona religione è buona relazione*, 10/2013, p. 27
- *Dalla paura di morire alla paura di uccidere*, 11/2013, p. 23
- *Non c'è pace mondiale senza pace religiosa*, 12/2013, p. 27

SERVIZIO CIVILE, a cura di Francesco Spagnolo

- *Stranieri per la patria, Cittadini per il giudice*, 3/2012, p. 26
- *Si riapre il dibattito sull'obbligatorietà*, 4/2012, p. 24
- *Un'istituzione da salvare per dare cittadinanza ai giovani*, 5/2012, p. 26
- *Alla parata del 2 giugno la difesa militare e civile*, 6/2012, p. 23
- *Il servizio civile ha ancora un futuro*, 7/2012, p. 26
- *Il servizio civile prova a disarmare i cuori*, 8-9/2012, p. 33
- *Avanti piano, quasi fermo. Deludono i numeri del S.C.*, 10/2012, p. 29
- *Tentiamo il salvataggio della Consulta Nazionale*, 11/2012, p. 26
- *Un progetto sperimentale contro le vendette di sangue*, 12/2012, pp. 24-25
- *I giovani volontari espulsi dalla campagna elettorale*, 3/2013, p. 23
- *I giovani stranieri e la difesa della Patria*, 5/2013, p. 27
- *Il Servizio Civile è un simbolo della Repubblica costituzionale*, 6/2013, p. 21
- *Il CDCNANV è un bene di tutti da riattivare subito*, 7/2013, p. 24

STORIA

- *La Resistenza del tu-tutti alla realtà così com'è*, Daniele Taurino, 4/2013, p. 4-5
- *Critica del totalitarismo fascista e nuova società in Aldo Capitini*, Ornella Pompeo Faracovi, 4/2013, pp. 10-12

25 aprile 2014, all'Arena di Verona, una giornata di resistenza e liberazione

La resistenza oggi si chiama nonviolenza La liberazione oggi si chiama disarmo

La guerra è il suicidio dell'umanità (Papa Francesco)
Solo la nonviolenza ci salverà (Mahatma Gandhi)



Premessa

L'Italia ripudia la guerra, ma noi continuiamo ad armarci.

Crescono le spese militari, si costruiscono nuovi strumenti bellici.

Il nostro Paese, in piena crisi economica e sociale, cade a picco in tutti gli indicatori europei e internazionali di benessere e di civiltà, ma continua ad essere tra le prime 10 potenze militari del pianeta, nella corsa agli armamenti più dispendiosa della storia.

Ne sono un esempio i nuovi 90 cacciabombardieri F35, il cui costo di acquisto si attesta sui 14 miliardi di euro, mentre l'intero progetto Joint Strike Fighter supererà i 50 miliardi di euro; il nostro paese, inoltre, "ospita" 70 bombe atomiche statunitensi B-61 (20 nella base di Ghedi a Brescia e 50 nella base di Aviano a Pordenone) che si stanno ammodernando, al

costo di 10 miliardi di dollari, in testate nucleari adatte al trasporto sugli F-35.

Gli armamenti sono distruttivi quando vengono utilizzati e anche quando sono prodotti, venduti, comprati e accumulati, perché sottraggono enormi risorse al futuro dell'umanità, alla realizzazione dei diritti sociali e civili, garanzia di vera sicurezza per tutti.

Gli armamenti non sono una difesa da ciò che mette a rischio le basi della nostra sopravvivenza e non saranno mai una garanzia per i diritti essenziali della nostra vita – il diritto al lavoro, alla casa e all'istruzione, le protezioni sociali e sanitarie, l'ambiente, l'aria, l'acqua, la legalità e la partecipazione, la convivenza civile e la pace; e inoltre generano fame, impoverimento, miseria, insicurezza perché sempre alla ricerca di nuovi teatri e pretesti di guerra; impediscono la realizzazione di forme civili e nonviolente di prevenzione e gestione dei conflitti che salverebbero vite umane e risorse economiche.

Per immaginare e costruire già oggi un futuro migliore è indispensabile, urgente, una politica di disarmo, partendo da uno stile di vita disarmante.

Proposta

Per questo proponiamo la convocazione di una iniziativa nonviolenta nazionale: un grande raduno, di tutte le persone, le associazioni, i movimenti della pace, della solidarietà, del volontariato, dell'impegno civile, che faccia appello non solo ai politici ma innanzitutto a noi stessi, chiedendo a chi vi parteciperà di assumersi la responsabilità di essere parte del cambiamento che vogliamo vedere nel mondo.

Obiettivo

Scrollarsi dalle spalle illusioni e paure, rimettersi in piedi con il coraggio della responsabilità e della partecipazione per **disarmarci e disarmare l'economia, la politica, l'esercito.**

Primi firmatari (elenco provvisorio)

- Alex Zanotelli**, missionario comboniano
don Luigi Ciotti, Libera
Susanna Camusso, sindacalista
Carlin Petrini, gastronomo, fondatore di Slow Food
Paolo Beni, presidente Arci
Gianni Bottalico, presidente Acli
Francesco Vignarca, Rete Italiana Disarmo
Mao Valpiana, presidente Movimento Nonviolento
Pasquale Pugliese, Segretario Movimento Nonviolento
Cecilia Strada, Emergency
Maurizio Landini, sindacalista
Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo Greenpeace Italia
Alessandro Gianni, direttore delle campagne di Greenpeace
Lorenzo Fazzini, direttore EMI (Editrice Missionaria Italiana)
Renzo Fior, presidente Emmaus Italia
Efrem Tresoldi, direttore Nigrizia
Elisa Kidanè, direttrice Combonifem
don Renato Sacco, coordinatore nazionale di Pax Christi
Sergio Paronetto, vice presidente nazionale Pax Christi
don Albino Bizzotto, Beati costruttori di pace
Lisa Pelletti Clark, Beati costruttori di pace / Maysors for Peace
Licio Palazzini, presidente nazionale Arci Servizio Civile
Primo Di Blasio, presidente CNESC (Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile)
Sergio Bergami, presidente Movimento Internazionale Riconciliazione
Eugenio Melandri, coordinatore "Chiama l'Africa"
Ugo Biggeri, Presidente Banca Popolare Etica
Goffredo Fofi, critico letterario e cinematografico
Enrico de Angelis, critico musicale
Moni Ovadia, artista
Lella Costa, attrice
Marco Paolini, attore
Gianni Minà, giornalista
Ascanio Celestini, attore
Anna Bravo, storica
Natalino Balasso, attore
Agnese Moro, sociopsicologa
Gad Lerner, giornalista
Giulio Scarpati, attore
Caterina Casini, attrice
- Carlo Facchini**, musicista
Gherardo Colombo, magistrato
Gianni Tamino, biologo
Marianella Sclavi, sociologa
Mauro Biani, vignettista
Antonino Drago, fisico
Enrico Peyretti, saggista
Sandro Canestrini, avvocato
Nicola Canestrini, avvocato
Michele Boato, Ecoistituto del Veneto "Alex Langer"
Alberto L'Abate, presidente onorario IPRI- Rete Corpi Civili di Pace
Nanni Salio, Centro Studi Domenico Sereno Regis
Fabio Salviato, Società Europea di Finanza Etica ed Alternativa
Heinrich Grandi, Commercio Equo e Solidale
Luigina Di Liegro, Presidente Fondazione internazionale Don Luigi Di Liegro
Mario Lonardi, Movimento Laici America Latina
Edi Rabini, Fondazione Alexander Langer Stiftung
Wolfgang Sachs, Wuppertal Institut
Leonardo Magnani, Associazione Cultura della Pace
Christoph Baker, consulente ONG internazionali
Grazia Honegger Fresco, pedagogista, Il Quaderno Montessori
Sergio D'Elia, Nessuno tocchi Caino
Haidi Giuliani, comitato piazza Carlo Giuliani
Giuseppe e Raffaella Trabucchi, premio alla Passione Civile
Gianna Benucci, portavoce Associazione per la Pace
Rocco Pompeo, presidente Fondazione Nesi
Gianluca Solera, coordinatore delle Reti della Fondazione Anna Lindh, Alessandria d'Egitto
Enrico Maria Borrelli, Amesci
Martina Pignatti, Un ponte per...
Francuccio Gesualdi, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Vecchiano
Giulietta Pagliaccio, presidente FIAB (Fed. Italiana Amici della Bicicletta)
Filippo Thiery, meteorologo, Associazione Obiettori Nonviolenti
Antonio Vermigli, direttore rivista "In dialogo"
Giovanni Ramonda, responsabile generale dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
don Antonio Mazzi, presidente fondazione Exodus
Garibaldo Benifei, cofondatore/presidente onorario nazionale dell' ANPPA
Gianfranco Maris, presidente ANED
Lidia Menapace, partigiana, Comitato nazionale ANPI

Un altro oleodotto minaccia il Canada



L termine “ambiente” è attualmente inflazionato, ma probabilmente non tutti quelli che se ne servono durante i dibattiti politici ne conoscono l'etimologia. Di origine latina, da “ambire”, letteralmente: “circondare”, l'ambiente è tutto ciò che circonda l'uomo, *uomo compreso*. È quest'ultima precisazione, che include l'essere umano nella definizione di ambiente, che spesso sfugge anche a chi in buona fede per esso lotta, figuriamoci a chi per profitto non si cura di distruggerlo, danneggiando così, automaticamente, anche la propria stessa specie.

L'ecosistema tutto degli Stati Uniti (ma in realtà dell'intero Pianeta) è minacciato dall'ennesimo progetto speculativo che ha come cardine ancora una volta, tanto per cambiare, l'oro nero. Questa volta si tratta però della costruzione o, più precisamente dell'ampliamento di un oleodotto che già dal nome – Keystone XL – si scopre tra i più impattanti e potenzialmente pericolosi, interessando una delle aree canadesi tra le più incontaminate e ricche di biodiversità come lo Stato dell'Alberta.

La Compagnia TransCanada, proprietaria dell'oleodotto già attivo nelle prime due fasi operative dal 2010, aspetta dal presidente degli Stati Uniti Barak Obama l'approvazione per la costruzione della quarta ed ultima fase (che costerebbe l'enorme cifra di 7 miliardi di dollari), in discussione dal 2011, tra proteste degli ambientalisti e dei nativi locali, modifiche del tracciato originario per evitare la delicata zona umida delle Sand Hills del Nebraska e contestazioni a proposito della mancata imparzialità delle analisi di impatto ambientale fatta dalla Cardno Entrix, questione – quest'ultima – sollevata dal New York Times nell'ottobre del 2011. Il pericolo di fuoriuscite di greggio con il consistente rischio di inquinare irrimediabilmente alcune tra le falde acquifere più importanti del pianeta (la riserva di Ogallala) è ancora più ingente se si considera la natura di questo genere di petrolio, estremamente corrosivo, facente parte delle cosiddette sabbie bituminose (“tar sands”), dalle quali si estrae un prodotto greggio attraverso complessi e onerosi procedimenti di raffinazione che oltretutto richiedono lo scavo di miniere a cielo aperto, dall'impatto assolutamente devastante sull'ecosistema. Inoltre, un enorme consumo di acqua

A cura di
**Caterina
Bianciardi**
e
**Ilaria
Nannetti**

ed energia è indispensabile per estrazione e raffinazione, con conseguente emissione di grandi quantità di anidride carbonica in atmosfera.

I rischi non si fermano qui: dal punto di vista ecologico sarebbero a rischio anche gli uccelli migratori e la fauna selvatica di queste zone senza considerare che l'oleodotto attraverserebbe una zona ad

alto rischio sismico.

Quella contro questo oleodotto non è l'unica lotta che il popolo nativo (e non solo questo) del Canada ha dovuto condurre. È peraltro da notare che le First Nations, secondo la legge canadese (il First Nations Land Management Regime) hanno il diritto di controllare la gestione ambientale delle terre che sono tradizionalmente sotto la loro autorità. Ciò nonostante le tribù indigene della British Columbia hanno recentemente dovuto intraprendere una lotta (a carattere nonviolento) che si è distinta, oltre che per manifestazioni e sit-in (che hanno condotto anche ad arresti di massa), per una tecnica innovativa usata: la realizzazione di un video pubblicitario, passato in TV e visibile anche su YouTube per sensibilizzare il pubblico nei confronti dei pericoli legati al progetto di oleodotto denominato *Enbridge Northern Gateway Pipeline* che avrebbe dovuto collegare i giacimenti di sabbie bituminose in Alberta con le coste settentrionali della British Columbia. Il video, molto toccante, esorta a non dimenticare il passato, proponendo le agghiaccianti immagini della fuoriuscita di greggio dalla Exxon Valdez in Alaska nel 1989, il tutto accompagnato dalla canzone “The Sound of Silence” di Simon & Garfunkel.

Fortunatamente questo progetto è stato bloccato perché non forniva sufficienti garanzie di compatibilità ambientale né un adeguato piano di risposta in caso di fuoriuscite accidentali di greggio. Ci auguriamo che la determinazione e la costanza, ma soprattutto lo spirito di iniziativa e la creatività delle First Nation, in pieno stile nonviolento, servano a portare ad uno stop definitivo anche al Keystone XL. La decisione definitiva spetta al presidente degli Stati Uniti che – lo vogliamo ricordare – ha fatto della volontà di abbandonare il petrolio come fonte energetica parte integrante della sua campagna elettorale che lo ha portato per la seconda volta alla Casa Bianca.

Non c'è pace mondiale senza pace religiosa

Nel concreto, le religioni sono movimenti di persone e di idee che interagiscono nelle dinamiche storiche. Che cosa dicono e fanno oggi per la pace?

Vediamo fatti di violenza religiosa, persecuzione di religioni differenti dalla propria, attentati mortali a raduni religiosi (fino a cortei funebri e nuziali). Sono fenomeni odiosi, brutti e dolorosi, ma non credo che siano tali da qualificare il rapporto generale tra le religioni oggi. Più che di conflitti religiosi, si tratta di conflitti politici, sociali, economici, che vengono rivestiti di motivazioni religiose, come per trovare più alte giustificazioni. Oggi più che in passato le religioni si parlano, si conoscono, si rispettano e si valorizzano reciprocamente. C'è maggior pace tra loro. Per millenni erano fatti geografici, etnici, come le lingue e le culture: appartenevi per nascita a questa o quella religione, o per interiore convinzione, o anche solo per trascinamento sociale, esteriore. Le religioni si condannavano (qui la verità, là l'errore; qui la sapienza, là l'ignoranza), si disprezzavano, e molto si ignoravano. Oggi l'incontro dei popoli, per l'espansionismo delle culture dominanti, o per le migrazioni in fuga da guerre e fame, fa sì che, a livello quotidiano di massa, ognuno di noi incontra non le religioni, ma le persone di altre religioni, in concreto. Il mio vicino sul tram o nel condominio, prima che animista o buddhista, è il mio vicino, coi miei stessi problemi quotidiani. Questo fenomeno di vicinanza è un grande bene, assai più grande delle ovvie difficoltà che incontra.

Attorno a questa realtà c'è anche una riflessione teorica. Le religioni orientali, a carattere cosmico-ciclico, erano già più aperte all'universalismo. Le religioni occidentali, a carattere storico-prophetico, più identitarie e dottrinali, hanno intrapreso da meno di un secolo un cammino di riconoscimento e dialogo (anticipato da rari pionieri nell'umanesimo, come Pico della Mirandola). Ma la "pluralità delle vie" (Pier Cesare Bori, tra altri) non è ancora pienamente accettata.

L'ecumenismo intra-cristiano come quello inter-religioso lavorano in modo non clamoroso ma costante, a livello di base ancor più che nei vertici rappresentativi,

A cura di
**Enrico
Peyretti**

più legati alle identità definite. Da anni esperienze piccole ma serie di dialogo cristiano-islamico si realizzano in molte località italiane. Sono semi di pace profonda, fondata nella libertà religiosa delle coscienze. La pace tra le religioni, cioè tra le culture profonde dell'umanità, è fondamento di pace tra le civiltà e i popoli, e può coordinare interessi e ricer-

che umane, anziché metterle in scontro eliminatorio. «Non c'è pace mondiale senza pace religiosa e non c'è pace religiosa senza dialogo religioso», è il principio della ricerca di Hans Küng, di Raimon Panikkar, e di altri studiosi coraggiosi.

Nelle differenti religioni troviamo linee esistenziali e mentali simili: molto le accomuna e qualcosa le separa. Anche chi non ha una religione definita, nella ricerca di vita giusta può intendersi con chi è religioso, come vediamo, su piani non profetici ma sapienziali ed etici. Ma basta che le religioni facciano pace tra loro, e che si presentino miti, non imperative? Che cosa fanno – o possono fare – per la pace politica tra stati e potenze, per la giustizia sociale, per superare le terribili disuguaglianze nel mondo e anche dentro i popoli, che sono offesa e violenza strutturale sui poveri? Il loro primo possibile errore è pretendere di dirigere il mondo, ovviamente "a fin di bene", sostituendosi alle strutture politiche. Quando usa i mezzi del potere, anche legittimo ma in qualche misura coercitivo, la religione si corrompe.

Ogni religione ha una forza e una debolezza, in ordine alla convivenza pacifica. La forza è la possibilità di ispirare profondamente gli animi alla giustizia, bene comune. La debolezza è di non poter comandare il giusto, ma solo proporlo alle libere coscienze. Eppure questa povertà è un tale rispetto della libertà umana e nutrimento della buona volontà, da essere più efficace di tutte le leggi politiche e sociali. Questo è il modo in cui tutte le religioni hanno il compito e il dovere di servire la pace umana. Al pacifismo minimale, il rifiuto di essere uccisi, l'ispirazione religiosa aggiunge il rifiuto di uccidere altri, perciò la ricerca concreta della non-violenza nei conflitti. Credo che con questo criterio si debba valutare l'opera delle religioni per la pace.



Alzare gli occhi e cantare con fede



Quarantadue canzoni fra il 1977 e il 2013 racchiuse in tre cd. **Paolo Salamone**, cantautore, maestro elementare, obiettore al servizio militare, animatore delle attività Mir in provincia di Bologna, promotore di progetti di scambio con l'Albania e di attività di reinserimento sociale di ex detenuti. Esordisce come cantautore nel '77 con l'album "Essere giovani..."

(pubblicato dall'etichetta che fa esordire in quel periodo anche Vasco Rossi!) e che ha come seguito l'omonimo spettacolo musicale-teatrale che frutterà a Paolo una popolarità non indifferente. Dopo tanti anni di ininterrotta attività, ci offre una summa di tutto il suo repertorio. Un materiale forse disomogeneo, che mette insieme registrazioni datate e recenti, alcune solo voce e chitarra altre con l'accompagnamento di validi musicisti. Le registrazioni ci fanno conoscere la varietà dei temi e delle forme espressive usate da Paolo in questi anni di percorso creativo; non ci restituiscono, se non in forma molto sbiadita, la sua grande capacità di performer e animatore che attraverso lo scambio col pubblico riesce a dare il meglio di se stesso e delle sue canzoni, provocando riflessione, divertimento e socializzazione. Oggi è anche nonno e lo abbiamo incontrato di recente in un raro momento di libertà fra i suoi innumerevoli impegni pubblici e privati.

A cura di
Paolo Predieri

- Paolo, oggi cosa diresti della nonviolenza?

Nonviolenza è concentrarsi sull'energia della vita. Perché la vita è sacra e anche in quelli che possiamo considerare "nemici" è ben contenuta e va rispettata; va rispettata in tutte le situazioni in cui si presenta. Ed è anche dare seguito al mio cognome: Salamone viene da Salam, cioè pace!

- La raccolta si intitola "Alza gli occhi e..." : un invito a guardare verso prospettive importanti senza perderci su quello che ci troviamo attorno ma che può essere trascurabile

Solo guardando in alto possiamo cercare la via nonviolenta per costruire pace tra gli uomini e nel mondo.

- Fra le tue canzoni quali ci indichi per ritrovare queste prospettive?

"Eeh oh eeh oh" invita a costruire ponti fra me e il mondo intero; "Brilla brilla felicità" e "La rabbia" guardano con gli occhi dei bambini sentimenti e passioni che possono essere alla base di un conflitto, con la possibilità di trovare le risorse giuste per risolverlo in modo creativo e nonviolento.

- Il lavoro è tutto tuo, ma hai fatto riferimento ad autori importanti

In alcuni casi ho musicato testi di Gianni Rodari ("La luna bambina") o di Brecht ("Mio fratello"), in altri casi ho preso e rielaborato un'idea (per esempio "Il semaforo blu" sempre di Rodari). "Alza gli occhi e...", la canzone che dà il titolo a tutta la raccolta, è un testo mio messo su una musica scritta da un rom slavo che mi ha dato questo bel regalo.

- "Magnificat", "Ave Maria", "Padre nostro", "Vieni Santo Spirito". La dimensione di fede è ben presente nelle tue canzoni.

Non per niente dico di alzare gli occhi e guardare in alto. Ma dico anche che "il paradiso è qua, solo l'amore costruirà una vera civiltà, se mano nella mano si camminerà". La fede è un grande regalo, può essere una marcia in più, ma non ci risparmia quello che dobbiamo costruire giorno per giorno.

- Per avere i tuoi cd?

Chi è interessato mi può contattare telefonicamente allo 051/6759083.

Paolo Salamone
e Paolo Predieri in
concerto



La persuasione contro la banalità

Daniele Taurino, "De reiectione" ovvero Poesie in forma di spine, Aletti Editore, Roma 2013, euro 12.00

Quella di Daniele Taurino è una poesia asciutta, priva di ridondanze, apparentemente criptica, in realtà significativamente permeata al tempo stesso di sarcasmo e tragicità (quest'ultima attestata dalla frequentazione, nient'affatto casuale, del greco antico). Questi versi scarni, lapidari, che sembrano usciti dallo scalpello di uno scultore, rovistano e mettono a soqquadro l'armamentario di banalità che sorregge la "rettorica" (con due "t" come il bersaglio mobile dell'incalzante riflessione michelstaedteriana) vigente. L'autore non si ferma, però, ad una fase decostruttiva. Al contrario, propone e si espone a partire dal misconoscimento dell'autosussistenza dell'io, orpello-pretesto cui gran parte del pensiero occidentale si è appellato nell'erigere un monumento alla violenza antropocentrica. L'io, dice Taurino in sintonia con quanto intravisto da Nietzsche e sviluppato, poi, in ambito filosofico soprattutto nella seconda metà del Novecento, è dato e popolato da altri. La maschera

A cura di
**Sergio
Albesano**

dietro cui si cela va strappata e gettata alle ortiche, così come va smantellato, nel segno della compresenza capitiniana (condizione cui tutti, presenti e assenti, concorrono senza alcuna distinzione), l'assurdo preconcetto che assegnerebbe all'essere umano una presunta superiorità rispetto alle altre specie. Taurino, seguendo l'insegnamento di Aldo Capitini e, di riflesso, di Carlo Michelstaedter, contrappone ai castelli di sabbia eretti sull'ipocrisia della consuetudine, sulla menzogna spacciata per verità e imposta come univocità da ossequiare, la rivolta della nonviolenza (da scrivere come una sola parola, per caratterizzarne al massimo la spinta propulsiva), il ricorso al Tu-Tutti in sostituzione al totalitarismo della soggettività vorace, la persuasione (da intendere sia come autopersuasione, sia come non-accettazione del conformismo). "Ingenual l'intelligenza della speranza l'annuncio/di risvegli e primavera l'auscultare/partecipa la compresenza?", si chiede l'autore. E la risposta arriva puntuale, repentina: "No, è l'uomo che solo/non basta".



Francesco Pullia

RICEVIAMO

- Francesco Pugliese (a cura di): "In cammino per la pace", persone e movimenti contro la guerra, Assessorato all'Istruzione e sport di Trento 2013, pag. 96
- Jacopo Frey – Nicola Gobbi: "In fondo alla speranza. Ipotesi su Alex Langer", editore Comma 22, Bologna 2013, pag. 70
- Pietro Polito: "Elogio dell'obiezione di coscienza", scritti e conversazioni, Biblion Edizioni srl Milano 2013, pag. 178
- A cura di Licia Cutugno, Camilla Fantacci: "...! Care 'me ne importa'", primo obiettivo della dichiar. del millennio 2000 dell'ONU: sradicare la povertà estrema e la fame, Cooperativa sociale "Impegno sociale" onlus – Siena, pag. 91
- Michele Boato: "eppure soffia" spifferi e tempeste ecologiche in Veneto, libri di Gaia, Mestre VE 2013
- Alberto L'Abate: "Metodi di analisi nelle scienze sociali e ricerca per la pace: una introduzione", editrice Multimage, Firenze 2013, pag. 414
- Cinzia Picchioni: "Consigli contro gli acquisti", consumare meno e vivere meglio con la semplicità volontaria, Edizioni L'Età dell'Acquario, Torino 2013, pag. 241
- Bruno Segre: "Quelli di via Asti", memorie di un detenuto nelle carceri fasciste nell'anno 1944, Edizioni SEB 27, Torino 2013, pag. 165
- Paolo Ragusa: "Imparare a dire no", una guida chiara ed efficace per prendere in mano la propria vita in famiglia e al lavoro, BUR Rizzoli, Milano 2013, pag. 250
- Daniele Novara: "Litigare fa bene", insegnare ai propri figli a gestire i conflitti, per crescerli più sicuri e felici, BUR Rizzoli, Milano 2013, pag. 270
- Daniele Novara e Caterina Di Chio: "Litigare con metodo", gestire i litigi dei bambini a scuola, le Guide Erickson, Trento 2013, pag. 103
- Michele Meomartino: "La Sibilla delle erbe", Edizioni Tracce, Pescara 2012, pag. 150
- Paolo Bergamaschi: "L'Europa oltre il muro", vent'anni di viaggi e incontri nei Paesi dell'Est, Infinito edizioni, Formigine (MO) 2013, pag. 154
- Agenda della Pace 2014, CEM mondialità
- Riccardo Trespisi: "Medicina nonviolenta. Scienza della nutrizione etica", I3Lab Edition LDT, Cambridgeshire 2013, pag. 190
- Paride Allegri: "Il viaggio di un resistente. Per un mondo fraterno senza armi e rispettoso del creato", Stati di luogo Diabasis, Reggio Emilia 2013, pag. 320
- Chiara Poltronieri: "La guerra", Scripta Edizioni, Verona 2013.
- Alfred Nobel, Bertha von Suttner: "Un'amicizia disvelata. Carteggio 1883-1896" (a cura di Edelgard Biedermann), Moretti e Vitali, Bergamo 2013, pag. 240
- Michele Meomartino: "Rivoluzione domestica. L'arte di vivere con cura", Edizioni Tracce, Pescara 2013, pag. 166
- Mahatma Gandhi: "Lettere ai pacifisti" (a cura di Rocco Altieri), Centro Gandhi Edizioni, Pisa 2013, pag. 220
- Anna Bravo: "La conta dei salvati. Dalla Grande Guerra al Tibet: stoppie di sangue risparmiato", Editori Laterza, Bari 2013, pag. 246
- Ercole Ongaro: "Resistenza nonviolenta 1943-45", I libri di Emil, Bologna 2013, pag. 300

La politica per il potere o per il bene collettivo?



IL MINISTRO L'ESERCIZIO DELLO STATO

(Francia 2012) di Pierre Scholler
con: Olivier Gourmet e Michel Blanc
Avincente, ricco di colpi di scena, questo è uno dei rarissimi film sulla politica a non cedere mai alla semplificazione. Viene scelto un angolo visuale non scontato per guidare lo spettatore in una meditazione sul potere e sulla degenerazione di quest'ultimo quanto mai attuale e palpitante.

VIVA LA LIBERTÀ

(Italia 2013) di Roberto Andò
Con: Toni Servillo e Valeria Bruni Tedeschi
Un inatteso film italiano leggero e spiritoso, quasi una fiaba, che però allude alla realtà in modo graffiante ed

A cura di
**Enrico
Pompeo**

incisivo. È un magistrale sberleffo alla politica in prolungata fase di smarrimento, soprattutto alla componente che dovrebbe, in teoria, esserne la voce critica, per antonomasia. Magistrale l'attore principale che addirittura si sdoppia per caratterizzare i "due" personaggi.

LA PARTE DEGLI ANGELI

(GB 2012) di: Ken Loach
Con: Paul Brannigan e Siobhan Reilly
Commedia dolce e amara, che confina con il thriller, senza contraddire i principi sociali, che da sempre caratterizzano il lavoro di questo grande regista. Una storia proletaria sull'importanza di una seconda possibilità nella vita che può preludere ad una metamorfosi totale del proprio modo di essere.

di Christoph Baker

IN PUNTA DI PIEDI

È stata una lunga passeggiata. Bella, a volte commovente. Trent'anni di vita sono una bella fetta. Oggi, mentre faccio le valigie, mi tornano in mente tanti ricordi, tante storie, tante amicizie. Lo zingaro che non aveva mai vissuto più di nove anni in un posto, aveva trovato radici fra il Colosseo e Piazza Navona, con i vigneti dei Castelli Romani e la spiaggia Maccarese vicini. La fortuna mi ha permesso di viaggiare su e giù per il Bel Paese, incontrando tanta gente favolosa, generosa, in gamba.

Ma uno zingaro rimane uno zingaro. All'alba di un giorno di dicembre, la strada richiamerà e sarà il momento di lasciare dietro di sé abitudini, consuetudini, sicurezze e certezze, per abbracciare di nuovo l'avventura,

per andare a vedere altrove se ci sono (come dicono in Francia).

Intorno ad un tavolo bandito di ogni bene di dio, insieme agli amici di sempre, svuoteremo buone bottiglie di vino italico. Alzeremo i calici ai nostri amori, ai nostri sogni, alla nostalgia e all'esuberanza. Rideremo e forse balleremo.

E quando cantando nella notte profonda, gli amici se ne torneranno a casa, senza fare rumore, in punta di piedi, chiuderò la porta di casa e mi metterò in viaggio...

Quando tornerò in Italia, sarò uno di questi turisti innamorati, come lo ero trent'anni fa, quando sono sbarcato alla stazione Termini. E non sapevo che vita fantastica mi aspettava!

Ciao, ciao...



Il calice

Materiale Disponibile

Scritti di Aldo Capitini

Il messaggio di Aldo Capitini, € 15,50
Tecniche della nonviolenza, € 12,00
Elementi di un'esperienza religiosa, € 12,00
Italia nonviolenta, € 6,20
Il potere di tutti, € 13,90
Vita religiosa, € 10,00
Religione aperta, € 20,00
Le ragioni della nonviolenza, € 16,00
L'educazione è aperta: antologia degli scritti pedagogici a cura di Gabriella Falcicchio, € 18,00

Libri su Aldo Capitini

Aldo Capitini, Truini Fabrizio, € 9,30
Aldo Capitini: la sua vita il suo pensiero, Zanga Giacomo, € 13,45
Elementi dell'esperienza religiosa contemporanea, Fondazione "Centro Studi Aldo Capitini", € 6,20
La rivoluzione nonviolenta, Altieri Rocco, € 14,00
La realtà liberata, Vigilante Antonio, € 15,50
I figli della festa, Gabriella Falcicchio, € 20,00
Vivere la nonviolenza, Federica Curzi, € 16,00

Scritti di M. K. Gandhi

Civiltà occidentale e rinascita dell'India, € 6,20
La forza della verità, € 15,00
Teoria e pratica della nonviolenza, € 15,50
Una guerra senza violenza, € 16,00
La prova del fuoco, nonviolenza e vita animale, € 13,00
Vi spiego i mali della civiltà moderna, € 15,00

Libri su M. K. Gandhi

L'insegnamento di Gandhi per un futuro equo e sostenibile, AA.VV., € 5,15
Il Dio di Gandhi, Antonio Vigilante, € 20,00
La pedagogia di Gandhi, Antonio Vigilante, € 19,00
Esperimenti con la verità. Saggezza e politica di Gandhi, Peyretti Enrico, € 10,00

Libri di e su Martin Luther King

Il sogno e la storia, a cura di Paolo Naso, € 15,00
La forza di amare, € 10,00
Lettera dal carcere di Birmingham, € 3,00

Libri di e su Lev Tolstoj

Tolstoj, il profeta, a cura degli Amici di Tolstoj, € 13,45
Il regno di Dio è in voi, € 11,00
La legge della violenza e la legge dell'amore, € 6,00
La vera vita, € 10,00
Sulla follia, scritti sulla crisi del mondo moderno, € 9,00
Scritti politici, € 7,00
Tolstoj e Marx, € 7,00
Il cammino della saggezza (vol. I-II), € 30,00

Libri di e su Don Lorenzo Milani

Lettera a una professoressa, € 10,00
L'obbedienza non è più una virtù, € 3,00
La ricreazione, € 6,00
Lorenzo Milani, gli anni del privilegio, Fabrizio Borghini, € 8,00
Documento sui processi contro Don Milani, C.F.R. Don Milani e Scuola Barbiana, € 5,00
Lorenzo Milani maestro cristiano,

Sandro Lagomarsini, € 8,00
Una lezione alla scuola di Barbiana, Michele Gesualdi, € 7,00
Riflessioni e testimonianze, a cura degli ex allievi di Calenzano, € 10,00
La parola fa eguali, Michele Gesualdi, € 12,00

Libri di e su Alexander Langer

Il viaggiatore leggero, Alexander Langer, € 18,00
Scritti sul Sudtirolo, Alexander Langer, € 14,98
Fare la pace, Alexander Langer, € 11,50
Più lenti, più dolci, più profondi, € 2,00
Lettere dall'Italia, Alexander Langer, € 5,00
In fondo alla speranza. Ipotesi su Alex Langer, Nicola Gobbi e Jacopo Frey, € 13,00

Libri di e su Franz Jägerstätter

Franz Jägerstätter, una testimonianza per l'oggi, Girardi Giampiero, € 7,00
Franz Jägerstätter. Un contadino contro Hitler, Putz Erna, € 13,00
Scrivo con le mani legate, € 13,00

Scritti di e su G. G. Lanza Del Vasto

L'arca aveva una vigna per vela, € 14,50

Altri autori

AA.VV., *La prevenzione dei conflitti armati e la formazione dei Corpi Civili di Pace (a cura di Matteo Soccio)*, € 20,00
AA.VV., *10 occasioni per diventare nonviolenti, fumetto*, € 12,00
AA.VV., *Teoria e pratica della riconciliazione*, € 6,00
Albesano Sergio, *Storia dell'obiezione di coscienza in Italia*, € 11,00
Bassis Chiara, *Domenico Sereno Regis - Biografia*, € 12,00
Bellettato Enzo, *Diario di un obiettore*, € 14,00
Bergamaschi Paolo, *Area di crisi, guerra e pace ai confini d'Europa*, € 15,00
Boato Michele, *Nonviolenza oggi*, opuscolo in omaggio su altri acquisti
Bravo Anna, *La conta dei salvati*, € 16,00
Cozzo Andrea, *Gestione creativa e nonviolenta delle situazioni di tensione, manuale di formazione per le forze dell'ordine*, € 10,00
Croce Achille, *I mezzi della Pace*, € 12,00
Drago Antonino, *Difesa popolare nonviolenta*, € 22,00
Ebert Theodor, *La difesa popolare nonviolenta*, € 6,20
Eknath Easwaran, *Badshan Khan. Il Gandhi musulmano*, € 10,00
Krippendorf Ekkeart, *Lo Stato e la guerra*, € 30,00
Kumarappa Joseph, *Economia di condivisione*, € 15,00
L'Abate Alberto, *Giovani e pace*, € 19,00
L'Abate Alberto, *Gramsci e la nonviolenza*, € 3,00
Lopez Beppe, *La casta dei giornali*, € 10,00
Mariani Adriano, *Non uccidere, il cristianesimo alla prova della condizione animale*, € 16,00
Muller J. Marie, *Strategia della nonviolenza*, € 6,20
Muller J. Marie, *Il principio nonviolenza*, € 15,00
Operti Laura, *Per una cultura della nonviolenza*, € 14,00
Patfoort Pat, *Difendersi senza aggredire*, € 20,00
Patfoort Pat, *Io voglio, tu non vuoi*, € 14,00
Peyretti Enrico, *Il diritto di non uccidere* € 14,00
Sharp Gene, *Politica dell'azione nonviolenta*. Vol.1-2-3, € 36,10
Semelin Jacques, *Per uscire dalla violenza*, € 6,20
Semelin Jacques, *Senz'armi di fronte a Hitler*, € 16,50

Semelin Jacques, *La non violenza spiegata ai giovani*, € 6,20
Trevisan Alberto, *Ho spezzato il mio fucile (nuova edizione)*, € 14,50
Vigilante Antonio, *Il pensiero nonviolento. Una introduzione*, € 15,00
Vinoba Bhave, *I valori democratici*, € 14,50
Von Suttner Berta, *Giù le armi*, € 8,50
Weil Simone, *Sui conflitti e sulle guerre*, € 3,00

Edizioni del Movimento Nonviolento

Quaderni di Azione Nonviolenta - prezzo unitario: € 3,00

- 1) Difesa armata o difesa popolare nonviolenta?, Salio Giovanni
- 2) Il satyagraha, Pontara Giuliano
- 3) La resistenza contro l'occupazione tedesca, Bennet Jeremy
- 4) L'obbedienza non è più una virtù, Milani don Lorenzo
- 5) Resistenza nonviolenta in Norvegia sotto l'occupazione tedesca, Skodvin Magne
- 6) Teoria della nonviolenza, Capitini Aldo
- 7) Significato della nonviolenza, Muller J. Marie
- 8) Momenti e metodi dell'azione nonviolenta, Muller J. Marie
- 9) Manuale per l'azione diretta nonviolenta, Walker Charles
- 10) Paghiamo per la pace anziché per la guerra, Campagna OSM
- 11) Dal dovere di obbedienza al diritto di resistenza, Gallo Domenico
- 12) I cristiani e la pace, Basilissi don Leonardo
- 13) Una introduzione alla nonviolenza, Patfoort Pat
- 14) Lettera dal carcere di Birmingham, Luther King Martin
- 15) La legge della violenza e la legge dell'amore, Tolstoj Lev, € 6,00
- 16) Elementi di economia nonviolenta, Salio Giovanni
- 17) Dieci parole della nonviolenza, AA.VV.
- 18) Un secolo fa, il futuro, AA. VV.
- 19) La nonviolenza per la città aperta, AA.VV., € 6,00
La mia obiezione di coscienza, Pinna Pietro, € 6,00
Nonviolenza in cammino, A cura del M.N., € 10,00
Convertirsi alla nonviolenza?, Autori Vari, € 14,00
Energia nucleare: cos'è e i rischi a cui ci espone, Franco Gesualdi, € 6,50

I nostri Video

Una forza più potente, DVD, 172 min, libero contributo, € 15,00
Lanza del Vasto, il pellegrino, DVD, 62 min, libero contributo, € 10,00
In marcia - 50 anni del Movimento Nonviolento, di Roberto Rossi e Roberto Mani, DVD, 60 min, libero contributo, € 5,00

Materiale Promozionale

Bandiera della nonviolenza, € 8,00
Spilla del Movimento Nonviolento, due mani che spezzano il fucile, € 2,00
Adesivi della nonviolenza (soggetti vari), € 1,00
Spille piccole Ø cm 2, vari soggetti, € 1,00
Spille grandi Ø cm 3, vari soggetti, € 1,50
Borse, 2 colori, € 3,00
Magliette, 2 colori, € 12,00
Biglietto augurale, con busta, € 1,50
Cartolina della nonviolenza, € 0,50

Il materiale può essere richiesto alla redazione di Azione nonviolenta: **per posta** (via Spagna 8, 37123 Verona), **telefono** (045/8009803), **fax** (045/8009212), **e-mail** (amministrazione@nonviolenti.org).

I libri richiesti vengono inviati tramite il servizio postale.

Per quantità consistenti è anche possibile chiedere i libri in "conto vendita".

Nota bene: all'importo del materiale richiesto andrà aggiunto un contributo per le spese di spedizione.

L'ultima di Biani...

